

## SERVIZI SOCIALI

INAUGURATA LA NUOVA SEDE

## LE ATTIVITÀ

Al Caf si potrà partecipare a percorsi di integrazione socio-culturale di ogni genere compresi quelli per le minoranze linguistiche

# Centro ascolto famiglie una speranza a San Pio

## Un aiuto a genitori e figli per imparare a superare le difficoltà

EUDE ARRIZIO

«In via della Felicità al quartiere San Pio c'è un nuovo posto pronto a regalare un futuro fatto di speranza. Come un'isola nel cemento, da ieri mattina, c'è un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere. È la nuova sede che ospiterà il Centro di ascolto per le famiglie e il Centro aperto polivalente per i minori della prima circoscrizione (Palese, Santo Spirito, Catino, San Pio).

Dotata di spazi e attrezzature destinate a tutta la comunità territoriale, il Centro, finanziato dal Comune di Bari per il tramite dell'Assessorato al Welfare, nell'ambito della ex l. 265/97, è gestito dalla cooperativa sociale Gea e si rivolge a minori, adulti, anziani e famiglie. La struttura vanta una superficie di circa mille mq arricchita da un ampio giardino. L'interno è adibito per poter svolgere ogni tipo di attività: dalle postazioni per l'accoglienza di minori e famiglie, all'auditorium attrezzato con schermo e videoproiettore, alle aule per i laboratori fino agli uffici. La sede è inoltre agevoluta

te accessibile ai diversamente abili. Un ampio giardino esterno accoglierà le iniziative che si vorranno organizzare all'aria aperta. Per il momento gli orari di apertura della struttura vanno dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 19, garantendo, comunque, orari di apertura flessibili e rispondenti alle esigenze del territorio, prevedendo aperture anche mattutine, di sabato o domenica, e nelle ore serali, al fine di facilitare la partecipazione dei residenti impegnati in attività lavorative.

Al taglio inaugurale del nastro non sono mancati l'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio, il presidente della I Circoscrizione, Saverio De Liso, il Direttore della ripartizione Solidarietà sociale, Angelo De Maria, il responsabile Pos Minori, adolescenti e politiche attive del lavoro, Franco Lacarra e Don Giovanni Lepore, parroco della parrocchia Natività del quartiere San Pio.

«Siamo particolarmente contenti», ha dichiarato l'assessore al Welfare Abbaticchio, «di offrire alla città, e soprattutto ad un quartiere come quello di San Pio,

un nuovo spazio attrezzato e a disposizione della comunità per supportare i minori e le famiglie in un percorso di crescita consapevole e positivo». È toccato, invece, al presidente della cooperativa sociale Gea, Grazia Vul-

pis, presentare il progetto e le attività del nuovo Centro. «Il Centro di San Pio - ha spiegato il presidente Vulpis - mira a fornire aiuti concreti alle famiglie nel supportare i genitori nell'esercizio positivo del loro ruolo pa-



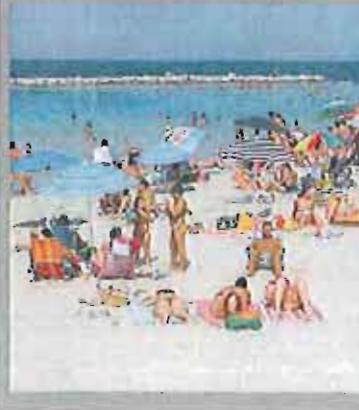
SAN PIO Il nuovo Centro di ascolto per famiglie (foto Luca Tufi)

rentale e delle loro responsabilità, sostenendo la maternità, facilitando la comunicazione, la condivisione e il sostegno reciproco all'interno della coppia. All'interno del Caf le famiglie potranno richiedere informazioni

in merito ai servizi sociali del territorio e partecipare a percorsi di integrazione socio-culturale a favore dell'integrazione di minoranze linguistiche e di coloro che sono a rischio di discriminazione ed esclusione sociale».

SPIAGGE / INTANTO LA V CIRCOSCRIZIONE VARA UN PROGETTO SOCIALE A TORRE QUETTA

## Controlli e pulizia a Pane e pomodoro



Da oggi, i servizi accessori di Pane e pomodoro - controllo e pulizia dei bagni, manutenzione del verde e della spiaggia - saranno rafforzati: lo rende noto il direttore regionale del Comune, Vito Leccese che spiega che, dopo la cessione al privato della gestione di Torre Quetta, il personale sarà dirottato nell'altra spiaggia. E intanto, Angela Pema, presidente della commissione Servizi alla famiglia della V Circoscrizione, comunica che sono stati impegnati 3000 euro per il progetto "Vivi il mare". Il progetto è rivolto a 12 ragazzi in situazioni di svantaggio socio-culturale, residenti a Japigia e Torre a mare che potranno fare attività sportiva, ogni martedì e giovedì fino al 11 agosto dalle 16.30 alle 19.30 a Torre Quetta.

PIANETA  
ANZIANI

## Il volontariato in difficoltà Non integra più: sostituisce

"Stanno crescendo moltissimo i bisogni espressi soprattutto dagli anziani più fragili - afferma il presidente nazionale Auser Michele Mangano - e purtroppo siamo in presenza di un arretramento dei servizi socio assistenziali pubblici, un fatto drammatico e inaccettabile, che mette il volontariato in una condizione di dover non integrare i servizi, ma sostituire".

OVER 65 ■ La crisi economica non dà scampo

# Solitudine e povertà isolano i "vecchi"

Anziani sempre più a rischio solitudine e povertà. Due gravi emergenze sociali emergono dai dati del V Rapporto Nazionale sul "Filo d'Argento", il servizio di telefonia sociale di Auser, presentati a Roma il 3 luglio: l'isolamento fisico e relazionale e redditi bassi e povertà che investono fasce sempre più ampie di over 65.

Gli anziani sono sempre più soli, soprattutto nelle grandi città del Nord e vivono una quotidianità difficile e faticosa, devono fare i conti con la disgregazione delle reti parentali ed amicali e con i ridotti servizi socio assistenziali garantiti dagli enti locali.

Siamo un Paese che invecchia più degli altri, detentiamo la percentuale più alta

di over 80 il 5,8% della popolazione nel 2011: siamo secondi dopo la Germania per quanto riguarda la percentuale di ultrasessantacinquenni (20,3% contro il 20,6% della Germania).

La regione più vecchia è la Liguria dove gli over 55 sono il 40% della popolazione residente. Siamo il Paese dove il 30% degli anziani con più di 65 anni vive da solo e il record spetta alle donne con il 37,5% contro il 14,5% degli uomini. In 5 regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto Adige, Liguria e Sicilia) la quota di donne anziane che vivono sole supera la soglia del 40%.

Nel triennio 2009/2011 la crisi economica ha accentuato ulteriormente l'isolamento e il disagio di una

quota importante di anziani e la loro necessità di sostegno. Il sistema di protezione sociale si rivela fortemente inadeguato anche alla luce delle recenti misure varate con il decreto Salva Italia: nel 2011 ben il 55% degli anziani italiani è costretto a vivere con un reddito inferiore al mille euro al mese. Tra questi il 25% non raggiunge neanche i 500 euro mensili.

Almeno 4 mld. di euro di prestazioni sociali a favore degli anziani sono stati "bruciati" (soppressione fondo non autosufficienza, blocco indicizzazioni delle pensioni superiori a 1400 euro, raffreddamento della spesa regionale, taglio ai trasferimenti statali agli enti territoriali).

## Il ruolo di "Filo d'Argento"



Sono quasi 450mila gli anziani seguiti nel corso del 2011 dai volontari del "Filo d'Argento", con un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente, mentre i servizi resi agli utenti sono arrivati a quota 2 milioni e 360mila (+7,3%).



13-07-2012

## Le tartarughe marine esposte al Castello di Monopoli

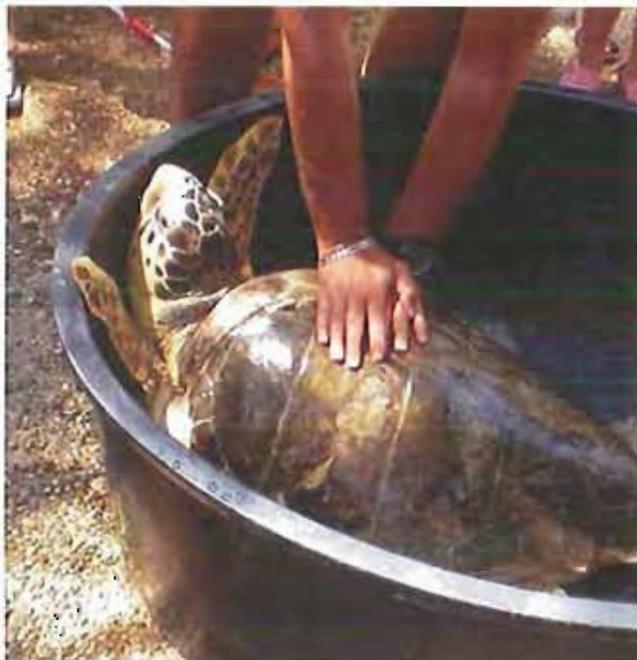
Domenica 15 luglio verrà ufficialmente aperta la mostra al pubblico

La redazione

La campagna nazionale del WWF supportata da Coop, a tutela delle tartarughe marine arriva anche a Monopoli, con la collaborazione del Comune di Monopoli e della scuola Danza e Arte, con una mostra di modelli tridimensionale: tra diorami e pannelli, anche dei modelli delle tre specie di tartaruga marina presenti nel Mediterraneo in dimensioni reali, la tartaruga comune (Caretta caretta), la tartaruga verde (Chelonia mydas), fino alla gigantesca tartaruga liuto (Dermochelys coriacea), che raggiunge i due metri di lunghezza.

Domenica 15 Luglio verrà ufficialmente aperta la mostra al pubblico dalle ore 10:00

Sarà possibile visitarla dalle 10 alle 12 e dalle 18:30 alle 21:30, con chiusura di Lunedì.



Prima cala in festa per le tartarughe  
Foto: MolfettaLive.it

Durante la settimana della Mostra itinerante, il Castello di Monopoli si colora di eventi:

Martedì 17 luglio, dalle 19 alle 20: Seduta di Yoga tenuta da Fabiana Cazzorla, praticante di yoga

Giovedì 19 Luglio, dalle ore 21:30: Spettacolo di Danza della Scuola Danza e Arte di Monopoli

Sabato 21 luglio, dalle ore 20:00: esibizione del Gruppo Musicale Pentima Project

Domenica 22 Luglio, dalle 18:30: Dibattito con l'esperto Antonio Di Bello, Docente di Chirurgia veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari; ore 20:30 : Proiezione del Film della Disney "Oceani" evento di Chiusura della Mostra e Rinfresco.

Il 12 luglio parteciperanno:

Assessore alle attività Marinare - Giuseppe Spinosa

Presidente WWF Puglia- Leonardo Lorusso

Direttore Coop Molfetta- Michele Casalucci

Docente di Chirurgia veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari- Antonio Di Bello

SAVE THE CHILDREN ■ IN UNA RICERCA SU 10 CITTÀ ITALIANE SIAMO I PEGGIORI

# I nostri bimbi crescono male

## 1 su 5 non fa sport, vede troppa TV e vive al chiuso

Quasi un bambino su 5 nella città di Bari non fa alcuna pratica motoria - sportiva, il 72% passa il proprio tempo libero in casa, il 14% non può praticare sport neanche a scuola per mancanza di strutture e solo un ragazzo su 4 osserva la regola dei 5 pasti quotidiani. L'auto si conferma il mezzo più usato per tutti gli spostamenti.

I dati sono diffusi da Save the Children. A un anno dal lancio nel quartiere a maggiore rischio sociale di 10 città italiane il progetto d'intervento triennale "Pronti, partenza, via!", per la pratica motoria e sportiva e l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi, promosso da Save the Children insieme a Kraft Foods Foundation, in partnership con Centro Sportivo Italiano (Csi) e Unione Italiana Sport Per tutti (Uisp), ha coinvolto oltre 27.000 tra bambini, genitori ed operatori.

A Bari nei quartieri San Pio e San Paolo sono oltre 700 beneficiari delle attività ludico-motorie e di educazione alimentare. Il 17% dei bambini e adolescenti di Bari, in particolare, - secondo i dati raccolti da Save the Children - dichiara di non fare alcuna attività motoria nel tempo libero: il costo elevato delle strutture ma anche un più diffuso disinteresse verso la pratica motoria e sportiva risultano essere le motivazioni prevalenti che accomunano i bambini di Bari al più ampio campione del Sud Italia e delle Isole dove forniscono queste motivazioni rispettivamente il 32% e il 20% dei minori intervistati.

Una situazione confermata anche dai genitori il 72% dei quali dichiara che i propri figli passano il tempo libero prevalentemente a casa propria o di amici. Per il 45% dei genitori, l'impedimento maggiore a che i propri figli facciano sport o attività motorie è l'impossibilità di accompagnarli e supervisionarli,

seguita dalla mancanza di condizioni di sicurezza e pulizia adeguate (ragione portata dal 31% degli intervistati), quindi il 24% l'assenza di spazi all'aperto (per il 24%).

E la vita al chiuso di molti bambini e ragazzi di Bari è confermata anche dall'ulteriore dato rappresentato dal 62% di coloro che dichiarano di passare a casa, con i propri genitori, più di tre ore al giorno. Per quanto riguarda invece l'attività motoria e sportiva a scuola, Bari si segnala fra le città con la maggiore carenza di strutture sportive presenti nelle scuole: il 14% dei bambini e ragazzi intervistati dice che tali strutture non sono presenti nella propria scuola. Ma anche laddove ci sono, secondo il 49% degli

under diciotto, si tratta di strutture molto inadeguate. E a favore la

quente della macchina utilizzata per tutti gli spostamenti, anche brevi, da ben il 51% di loro, mentre, laddove disponibile, il 21% dei bambini e ragazzi non disdegna di preferire l'uso dell'ascensore alle scale.

La televisione continua ad essere un'amica con cui spendere del tempo, soprattutto nel weekend quando il 36% dei minori di Bari è incollato davanti al piccolo schermo per più di 3 ore al giorno.

Anche l'alimentazione, altro tassello del corretto stile di vita, insieme alle attività sportive, al movimento e al vivere al-

l'aria aperta, presenta nel capoluogo pugliese delle zone d'ombra.

Nonostante i genitori di Bari dichiarino di conoscere in genere le regole per un regime salutare (86%), il 27% di loro non le applica con i propri figli. Come conseguenza, il 27% dei ragazzi mangia la frutta solo un paio di volte la settimana o meno spesso.

Il 25% non fa regolarmente colazione la mattina e lo spuntino fuori pasto - componente importante dell'apporto nutrizionale quotidiano e che segue la regola dei 5 pasti al giorno, raccomandata da pediatri e nutrizionisti - è solo un'abitudine per non più di un ragazzo su cinque. Il 59% dei minori intervistati ammette poi di avere la pessima abitudine di mangiare davanti al televisore.

L'obesità o il sovrappeso dei bambini e ragazzi appare per i genitori un problema consueto e che colpisce un cospicuo numero di ragazzi: quasi un genitore su quattro afferma che riguarda tra il 20 e il 30% dei bambini, ed in particolare la fascia d'età dai 6 ai 10 anni.

L'intervento di Save the Children si propone di sensibilizzare, informare e coinvolgere bambini, genitori, insegnanti e operatori del settore per promuovere stili di vita più salutari. In aree particolarmente disagiate di 10 città italiane distribuite su tutto il territorio nazionale: oltre a Bari, Napoli, Sassari, Palermo, Catania, Aprilia (e provincia di Roma), Ancona, Torino, Genova, Milano. Complessivamente, nel corso del tre anni del progetto, saranno più di 66.000 - tra bambini dal 6 agli 11 anni e loro familiari, oltre a decine di operatori, educatori, insegnanti, pediatri e nutrizionisti - le persone coinvolte direttamente e attivamente dal progetto "Pronti, partenza, via!" nelle 10 città pilota individuate.



sedentarietà dei ragazzi anche l'uso fre-



13-07-2012

La mobilitazione

## I Guardiani del Mare: "Ripuliamo Torre Calderina"

Appuntamento sabato 14 luglio nel tratto di mare tra Bisceglie e Molfetta

La Redazione



L'oasi di Torre Calderina  
Foto: n.c.

L'associazione di volontariato "Guardiani del Mare" che ha come scopo sociale la tutela dell'ambiente marino e delle coste, partecipa alla seconda edizione di "Ripuliamo Torre Calderina" che si terrà sabato 14 luglio presso l'oasi naturale di Torre Calderina tra Molfetta e Bisceglie.

Lo rende noto un comunicato diffuso dal Presidente dell'associazione, Salvatore Di Padua che ha sottolineato che la manifestazione ha come scopo la pulizia della costa e dei fondali a tutela di un tratto di mare particolarmente importante per l'avifauna in transito lungo le coste occidentali della Puglia per le rotte migratorie, grazie alla presenza di zone umide.

## WELFARE / UN NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO DEL CUORE DI SAN PIO

# Inaugurato il centro "Orizzonti"

Inaugurato ieri a San Pio, il centro "Orizzonti", finanziato con fondi dell'assessorato al Welfare del Comune e gestito dalla Cooperativa sociale Gea. Il centro si rivolge a minori, adulti, anziani e famiglie. "Il Centro di San Pio mira a fornire aiuti concreti alle famiglie - ha spiegato la presidente della cooperativa sociale Gea Grazia Vulois - supportando i genitori nell'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità, sostenendo la maternità, facilitando la comunicazione, la condivisione e il so-

stegno reciproco all'interno della coppia. All'interno del Caf le famiglie possono inoltre richiedere informazioni in merito ai servizi sociali del territorio e partecipare a percorsi di integrazione socio-culturale a favore dell'integrazione di minoranze linguistiche e di coloro che sono a rischio di discriminazione ed esclusione sociale". All'interno della stessa struttura ha sede il Centro aperto polivalente per minori, nato nell'ambito degli interventi del Comune per promuovere i diritti dell'infanzia e della gioventù.



■ Un momento dell'inaugurazione nel salone del nuovo Centro ascolto



13-07-2012

Arriva l'intesa

## Postazioni del 118, siglato l'accordo tra Asl Bt e Associazioni di volontariato

Previsti una serie di miglioramenti delle dotazioni tecniche sulle ambulanze e un percorso di formazione professionale del personale dipendente e volontario

la Redazione

«Con la stipula delle nuove convenzioni per le postazioni del Servizio di Emergenza Territoriale 118 della Asl Bt, è giunto a conclusione il lungo e laborioso lavoro avviato nell'estate dello scorso anno a seguito della approvazione delle nuove norme da parte della Giunta Regionale pugliese. La Asl Bt è stata la seconda, dopo quella di Bari, a dar corso al nuovo modello di gestione di tale delicato Servizio che vede la collaborazione attiva delle Associazioni di Volontariato». E' quanto si legge nella nota a firma di Vito Fato, rappresentante del Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Bat.



polizia ambulanza  
Foto: vincenzo cassano

«Sento pertanto l'obbligo di ringraziare vivamente il Direttore Generale della Asl Bt e tutto lo staff dell'Area Gestione del Patrimonio e del Coordinamento Aziendale Set 118 - scrive Fato - per la modalità con cui è stato condotto l'intero iter procedimentale, fortemente caratterizzato da livelli di correttezza e trasparenza che, seppur noti da tempo, sono stati ulteriormente riaffermati in tale contesto. Il ringraziamento è altresì d'obbligo avendo rilevato come la stessa Asl Bt abbia voluto costantemente dialogare con il Coordinamento Provinciale delle Associazioni da me rappresentato affinché si potesse raggiungere nel più breve tempo e nel miglior modo possibile l'importante traguardo».

«Le Associazioni - aggiunge - sono ora chiamate ad adeguare in tempi rapidi la dotazione tecnico-strumentale delle Ambulanze e, non di minor importanza, ad avviare un percorso di formazione specialistica del proprio personale, sia dipendente che volontario, affinché possa elevarsi sempre più il livello qualitativo del servizio reso alla collettività. Unico rammarico riguarda le unità di personale dipendente per cui le Associazioni sono state autorizzate alla assunzione. La Regione, infatti, con l'approvazione delle nuove norme, ha inteso confermare il vecchio impianto che prevedeva la possibilità di assumere fino a 4 unità e non 6 come proposto dal nostro Coordinamento Provinciale delle Associazioni e sostenuto da tutti gli altri coordinamenti chiamati a partecipare al Gruppo di lavoro istituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute».

«Su tale ultimo aspetto, non di certo accantonato - conclude -, auspico di poter ricevere ampia condivisione e sostegno da parte del Direttore Generale della Asl Bt convinto che talvolta le logiche di mero rispetto dei limiti di bilancio aziendale possano, se non debbano, essere poste su livelli inferiori rispetto a quelle correlate al diritto al lavoro. Questo Coordinamento, e quindi le Associazioni che ne aderiscono, saranno sempre disponibili ad avallare ipotesi di internalizzazione del personale operante in tale comparto, purché l'operazione sia condotta con gli stessi livelli di trasparenza e correttezza a salvaguardia del personale delle Associazioni (Dipendente o Volontario) che in questi anni ha fattivamente contribuito a mantenere elevato il livello di considerazione e di gradimento dei cittadini-utenti verso il Set 118 della Provincia Barletta-Andria-Trani».

## BARI VECCHIA

L'OMICIDIO DEL 12 LUGLIO 2001

### LE FAMIGLIE DA FOGGIA A LECCE

A Pinuccio e Lella si sono uniti i Mizzi e Montinaro, i Marcone e i Panunzio accomunati dallo stesso dolore

# «Michele è il simbolo delle vittime di mafia»

Il ricordo di Fazio, dopo 11 anni, dedicato a Melissa Bassi



**11 ANNI DOPO**  
Un momento della commemorazione di Michele Fazio, ucciso a 15 anni da un proiettile vagante il 12 luglio 2001  
(foto Luca Turri)

CARLO STRAGAPPOE

«I bambini e le bambine di Bari vecchia si affacciano timidi e incuriositi alla commemorazione di Michele Fazio, nell'undicesimo anniversario del suo ingiusto assassinio. Loro non c'erano, la sera del 12 luglio 2001. Non erano su questa terra. E quando sono nati, purtroppo, Michele non c'era già più. Loro s'interrogano con gli occhi spalancati, per capire perché quei signori con la giacca e cravatta, o in divisa, si sono riuniti in largo Amendoni.

Le risposte non tardano ad arrivare, a quei bambini che hanno interrotto i loro giochi nei vicoli, attirati dalla piccola folla assiepata attorno alla statua di Folon e al giardiniere che è fiorito in questo angolo di città vecchia a due passi dalla Cattedrale.

È Gloria Vicino, dell'associazione «Libera», a raccontargli la storia, diventata anche un libro scritto da Francesco Minervini. Michele Fazio era un ragazzo di 15 anni e mezzo, alto e magro, che da grande voleva fare il Carabiniere. Nel frattempo, lavorava in un bar del centro, per non pesare sul bilancio familiare che poggiava sullo stipendio di papà Pinuccio, ferroviere. Sempre gentile, serio, impeccabile nella divisa da barista. Quella sera, dopo il turno di servizio, si stava incamminando verso casa quando si tro-

vò sulla traiettoria dei proiettili di uno scontro fra clan mafiosi. I responsabili di quella sparatoria sono stati arrestati e condannati, e poco importa, oggi, che appartenessero al clan Cupriati, rivale degli Straziatuglio. Una storia che «questi bambini - ha detto il sindaco Michele Emiliano - dovranno raccontare ai loro figli e ai loro nipoti, perché non dev'essere dimenticata».

Oggi Michele Fazio avrebbe 26 anni e sarebbe zio: sua sorella recentemente ha dato alla luce un bimbo. Attorno a Pi-

### LE PAROLE DI EMILIANO

«Questa storia va raccontata sempre, perché sia di esempio alle generazioni future»

nuccio e Lella Fazio, ieri pomeriggio, si sono strette le famiglie degli altri pugliesi vittime di mafia: la famiglia di Pino Mizzi, il 31enne di Carbonara raggiunto da un proiettile mortale a marzo dell'anno scorso, nella piazza della ex frazione, la sorella di Antonio Montinaro, il caposcuola, salentino, di Giovanni Falcone, morto con lui a Capaci il 23 maggio 1992, Daniela e Paolo Marcone, figli del direttore dell'Ufficio del registro di Foggia,

Francesco Marcone, crivellato di colpi nel 1995, il figlio di Giovanni Panunzio, l'imprenditore foggiano ucciso nel 1992.

Forse l'applauso a Desirée Digeronimo e a Luigi Liguori, rispettivamente il pm antimafia e l'allora capo della Mobile che decifrarono il delitto, rompendo il muro di omertà che cingeva la città vecchia. Lella Fazio ha detto: «Io adesso parlo, quando vedo le cose. Qualcuno potrà chiamarmi "infame" ma lo parlo». Forse qualcosa sta cambiando, a Bari vecchia, così come la morte del barista Isenne ha trasformato l'esistenza della sua famiglia, dei suoi genitori, che oggi testimoniano la fiducia incrollabile nel futuro, malgrado tutto, andando nelle scuole e parlando al cuore dei giovani. «Io dico alle famiglie malavite: di cambiare, per il bene dei loro figli», ribadisce Lella.

La commemorazione è stata dedicata a Melissa Bassi, la studentessa 16enne uccisa dall'esplosione davanti all'istituto professionale «Morvillo-Falcone» di Brindisi, il 19 maggio scorso. Lei la mafia non c'entra, semmai la mano di un uomo che ha indirizzato la sua folle vendetta su anime innocenti. Efficace il Procuratore Antonio Lucifora: «La risposta migliore è la "legalità organizzata"». Sono intervenuti, fra gli altri, l'on Alfredo Mantovano, all'epoca sottosegretario agli Interni, l'assessore provinciale Sergio Fanelli, il rettore, Corrado Petrucci.

# PUTIGNANO, 1° MEMORIAL "ROBERTO FOREVER"

Venerdì 13 Luglio 2012 10:24



**1° Memorial  
ROBERTO FOREVER  
Maratona di Calcio a 5**

**PARTECIPANO :**

- ROBY SOCCER TEAM**
- FIDAS PUTIGNANO**
- A.G.U.V.S. Roberto Belviso**
- VIRTUS PUTIGNANO**
- OVERLAND OVUNQUE P.C.**
- PINKO PALLINO JOE**
- RANGERS P.C.**
- AVPA Pubblica Assistenza**
- VITALSER P.C.**

Bari, 13/07/2012

## COMUNICATO STAMPA

### 1° Memorial "Roberto Forever"

14 luglio - Putignano

Le Associazioni FPDS-Fidas sezione di Putignano e l'A.G.U.V.S. Sede Territoriale Affiliata ROBERTO BELVISO di Castellana Grotte, organizzano sabato 14 luglio presso il Centro Sportivo la Quercia-Putignano, un torneo all'italiana di calcio a 5 in occasione del 1° MEMORIAL "Roberto Forever" dedicato a Roberto Belviso dalle ore 17,30 alle 24,00.

Roberto il 30 maggio scorso avrebbe compiuto 18 anni mentre sono trascorsi ben tre anni e mezzo dal tragico incidente sulla SP 237 Putignano- Castellana Grotte in cui, a soli 14 anni, perse la vita passeggero di uno scooter a causa di un tamponamento.

Sei tra le dieci squadre partecipanti al torneo sono Associazioni di volontariato: Overland Ovunque, Rangers, Fidas, di Putignano e Aguvvs Roberto Belviso, AVPA Pubblica Assistenza e VitalSer di Castellana Grotte. Sarà presente Gianna Pascali (Presidente Provinciale AIDO).

Durante la manifestazione sarà possibile condividere i valori dello sport sano, dell'associazionismo, degustare prodotti tipici locali ascoltare musica e tanto altro.

A.G.U.V.S. Gruppi Uniti Tutela e Giustizia per le Vittime della Strada – ONLUS

Sede Affiliata di Castellana Grotte "ROBERTO BELVISO" - Provincia di Bari

Via dell'Olmo 8/N - 70013 - Castellana Grotte (BA)

TEL. 328.823.88.52

Email: [aguvvs.castellana@libero.it](mailto:aguvvs.castellana@libero.it)

Sito Internet: [www.giustiziovittimestrada.org](http://www.giustiziovittimestrada.org)

VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE. PIÙ SPAZIO AI DIVERSAMENTE ABILI

# Sport per tutti c'è l'ok alla legge

Via libera dalla commissione alla legge regionale in materia di «Norme per lo sviluppo dello sport per tutti». Nel provvedimento sono stati accolti alcuni emendamenti. Uno di questi prevede la soppressione dell'apposita commissione per la valutazione dei progetti presentati e la formazione delle graduatorie. È stato poi deciso l'inserimento tra gli enti di promozione sportiva di quelli riconosciuti dal Cip (Comitato Italiano paraolimpico),



CAMPEPE Assessorato sport

che si vanno ad aggiungere a quelli riconosciuti dal Coni. Altro emendamento concordato quello che lascia alla competenza del Consiglio regionale l'approvazione del programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motorie. Nel caso, inoltre, di inadempienza delle Province rispetto alla predisposizione dei programmi per l'impiantistica sportiva per l'elaborazione del piano regionale triennale, è previsto l'esercizio del potere sostitutivo della Regione (previa diffida), anziché la nomina del

commissario ad acta. La Regione, inoltre, individuerà profili professionali per le attività collegate allo sport e all'attività motoria, «per i quali definirà progetti tipo e relativi standard, da intendersi come caratteristiche e requisiti minimi dei percorsi formativi». Le innovazioni più rilevanti del ddl riguardano il rilievo che viene dato allo sport per i disabili; l'inserimento tra le finalità della legge dell'educazione a corretti stili di vita e l'introduzione di procedura di evidenza pubblica per la concessione delle provvidenze finanziarie a qualsiasi titolo.



VOLONTARIATO

13/07/2012

## Bari, Forum Terzo Settore: assemblea regionale il 16 luglio

L'incontro per riflettere sul ruolo delle organizzazioni e sulle azioni svolte



Si svolgerà lunedì **16 luglio**, alle ore 16.30, presso l'Hotel Excelsior di Bari in via Giulio Petroni 15, l'**Assemblea Regionale del Forum Terzo Settore di Puglia**, realizzata in collaborazione con il coordinamento dei Centri di Servizio Volontariato della Regione Puglia (CSV Net Puglia), con Convol Puglia e con i componenti eletti dalle OdV in seno all'Osservatorio Regionale del Volontariato.

L'assemblea nasce sulla base del comune intento dei soggetti organizzatori di riflettere sul tema della rappresentanza delle organizzazioni di Terzo Settore e di quelle di volontariato in particolare, sia rispetto ai temi da rappresentare, sia rispetto alle relazioni istituzionali in seno agli organi preposti.

L'assemblea sarà presieduta da Gianfranco Budano, in qualità di Portavoce del Forum Terzo Settore di Puglia, da Luigi Russo Coordinatore dei CSV della Puglia, da Rosalba Gargiulo in rappresentanza di Convol Puglia. Previsto anche l'intervento di Fausto Casini Coordinatore della Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Nazionale del Terzo Settore nonché presidente di Anpas Italia.

INVOLUZIONE CHIUSI IN CASA

## Bambini sempre più sedentari

• Niente corse in bicicletta, né giochi di gruppo in giardino. 6 bambini su 10 trascorrono il loro tempo libero in casa, guardando la tv o incantati davanti a pc e videogame. È allarme sedentarietà tra gli under 17 italiani: secondo una ricerca di Ispes, presentata oggi da Save the Children, in un anno sono aumentati i bambini e ragazzi disinteressati alle attività sportive (38% contro il 26% del 2011) e quelli che nei loro



spostamenti si fanno accompagnare in auto (41% contro il 38% del 2011).

Il problema, osserva Save the Children, si accentua nelle periferie dove, ha commentato il direttore generale, Valerio Neri, «mancano strutture adeguate all'incontro e allo sport e non ci sono interventi politici per sanare la situazione». Se i bambini italiani rimangono in casa, rivela la ricerca, è perché secondo i genitori non esistono spazi all'aperto dove possono incontrarsi con gli amici (26%), nei luoghi di aggregazione non esistono condizioni di sicurezza e pulizia adeguate (32%) oppure non possono essere accompagnati e supervisionati da un adulto (42%).

Save the Children ieri ha fatto il punto sul progetto «Pronti, partenza, via!», avviato nel 2011, in collaborazione tra gli altri con Kraft Foods Foundation, per la promozione dello sport e dell'educazione alimentare. 27 mila i giovanissimi e i genitori coinvolti. Il 19% dei bambini italiani non pratica sport (erano il 18% nel 2011), il 6% non ha strutture per praticarlo a scuola e dove esistono, nel 48% dei casi, non sono in buone condizioni. Il 68% dei ragazzi cammina meno di 30 minuti al giorno, ma uno su 5 passa almeno tre ore davanti alla tv, al pc (15%) o ai videogiochi (8%).

TRANI

OGGI LA TAPPA IN CITTÀ

**Corsi di guida sicura**

■ Patrocinato da Regione, Provincia e Ministro per la cooperazione internazionale ed integrazione, con il supporto della fondazione "Umberto Veronesi" e la partnership di "Abarth", "Divertiti responsabilmente 2012" farà tappa a Trani questa sera, al "Pelle d'oca" (via Statuti marittimi, 30) e domani, sabato, sul piazzale del Monastero di Colonna, per partecipare ai corsi di guida sicura che si terranno dalle 18 alle 23.30. Stasera saranno fornite informazioni relative alle normative stradali in vigore.

**BITONTO** DAL 20 AL 29 LUGLIO

## Prevenzione incendi i volontari puliscono i boschi

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Chiamata alle armi per gli amanti della natura e i soci di tutte le associazioni che si occupano di tutela dell'ambiente. Dal 20 al 29 luglio riprende il campo estivo di prevenzione antincendio di «Fare Verde»: in programma attività di salvaguardia, presidio e pulizia del bosco di Bitonto, la vasta area del parco dell'Alta Murgia in territorio cittadino che si estende verso la murgia.

I volontari saranno chiamati a controllare, palmo a palmo, il bosco, per assicurare un rapido intervento in caso di incendio o intervenire preventivamente in caso di attacco dei piromani, coordinando i propri interventi con il corpo forestale dello stato. Fra le attività, anche escursioni serali e visite nelle masserie, serate di musica e poesia, rievocazioni storiche, eventi di astronomia e corsi di formazione di primo soccorso e spegnimento dei focolai d'incendio. L'evento, che rientra nel cartellone delle attività estive dell'amministrazione comunale, è patrocinato dal parco nazionale dell'Alta Murgia, dalla Provincia e dal Comune di Bitonto, in collaborazione con i circoli Nuova Italia, Amici del Trekking, Depilianoci, Astroplanet, NPC Puglia, Compagnia d'arme Stratos e associazione Demniurgo.

Il campo verrà inaugurato ufficialmente giovedì 19 luglio, con un convegno al Torrione Angioino. Interverranno il sindaco Michele Abbaticchio, il presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico, il comanda regionale del corso forestale dello stato Giuseppe Silletti, il presidente regionale di «Fare Verde» Francesco Greco e il vicepresidente del forum comunale delle consulte Giuseppe Cazzolla. I volontari che vorranno partecipare al campo dovranno inviare una mail all'indirizzo [info@fareverdebitonto.it](mailto:info@fareverdebitonto.it) oppure consultare il sito dell'associazione [www.vareverdebitonto.it](http://www.vareverdebitonto.it).

## IL VOLONTARIATO UNITO PER LA PRIMA VOLTA

Sabato 14 Luglio 2012 09:07 Comunicato Stampa CSV Bari

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
S A N N I C O L A



Comunicato stampa

### IL VOLONTARIATO PER LA PRIMA VOLTA UNITO NEL FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE A CITTADINI E ISTITUZIONI

Su queste premesse lunedì 16 alle 16.30 presso l'Hotel Excelsior in Bari si riunirà l'Assemblea Regionale del Forum del Terzo Settore pugliese, unitamente al Coordinamento dei Centri Servizio Volontariato della Puglia, che redigerà un documento politico sul ruolo del volontariato in Puglia. Parteciperà un rappresentante del Forum Nazionale del Terzo settore.

Budano (Portavoce Regionale Forum Terzo settore) "E' un passaggio storico, che sancisce il valore politico del volontariato e del Terzo settore in generale, molto lontano dalla visione di chi pensa che siamo solo erogatori di servizi" Bari 12 luglio 2012 .Per la prima volta nella storia del volontariato pugliese il 25 giugno scorso si è riunito a Bari presso la sede regionale delle ACLI un tavolo unitario a cui hanno partecipato il Forum Regionale del Terzo settore (Portavoce Gianluca Budano), i Centri servizio al volontariato pugliese (Coordinatore Luigi Russo), Convol e i componenti del volontariato eletti nell'apposito Osservatorio Regionale, tavolo che rappresenta migliaia di organizzazioni della società civile pugliese su cui si regge il sistema di partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e una miriade di servizi del welfare pugliese.

"Abbiamo affermato con questa iniziativa politica sintetizzata in un documento, che il volontariato in particolare ed il terzo settore in generale, non sono meri produttori di servizi, ma hanno una soggettività politica e un ruolo di advocacy dei bisogni e delle istanze di giustizia sociale, riconosciuto dalla popolazione pugliese e di cui anche le Istituzioni (Regione e Comuni in particolare) devono prendere maggiormente atto" - dichiara il Portavoce del Forum del Terzo settore pugliese Gianluca Budano che aggiunge- questa è l'occasione per tornare a riflettere anche sulla composizione del partenariato economico e sociale, a partire da quello regionale, prendendo atto che va allargato in termini di partecipazione al Terzo settore, abbandonando lo schema ormai datato centrato sul modello della contrattazione tra parte datoriale e associazione di lavoratori. Da una recente ricerca finanziata dalla regione Puglia - conclude Budano - emerge che ci sono oltre 2000 associazioni, con 100.000 volontari che con regolarità prestano servizio a favore delle persone, dei beni comuni, e muovono un volume equivalente di servizi pari a 600 milioni di euro l'anno. Questi numeri non possono che trovare adeguata rappresentanza nei luoghi istituzionali dove si discute di politiche sociali e di sviluppo del territorio".

Parteciperà un rappresentante del Forum Nazionale del Terzo settore.



14/07/12

**Bari - Assemblea regionale Forum Terzo Settore**

IL VOLONTARIATO PER LA PRIMA VOLTA UNITO NEL FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE A CITTADINI E ISTITUZIONI

Si terranno a Bari il 16 luglio gli statì generali del Terzo Settore pugliese per riflettere sul ruolo del volontariato nella definizione di nuovi modelli di sviluppo, piú equi e solidali, in preparazione della VI Conferenza nazionale del Volontariato

È in programma lunedì il 16 luglio alle ore 16.30 presso l'Hotel Excelsior di Bari in via Giulio Petroni 15, l'Assemblea Regionale del Forum Terzo Settore di Puglia, realizzata in collaborazione con il coordinamento dei Centri di Servizio Volontariato della Regione Puglia CSV Net Puglia e con i componenti eletti dalle Organizzazioni di volontariato in seno all'Osservatorio Regionale del Volontariato.

L'assemblea nasce sulla base del comune intento dei soggetti organizzatori di riflettere sul ruolo del volontariato nella definizione di nuovi modelli di sviluppo, piú equi e solidali, in preparazione della VI Conferenza nazionale del Volontariato in programma dal 5 al 7 ottobre 2012 a L'Aquila.

L'assemblea regionale dal titolo "Il ruolo del volontariato in Puglia, verso la Conferenza nazionale" sarà presieduta da Gianfranco Budano, in qualità di Portavoce del Forum Terzo Settore di Puglia e da Luigi Russo, Coordinatore del CSV della Puglia. Previsto anche l'intervento di Mauro Giannelli Coordinatore Nazionale Progetto FQTS e Consulta del Volontariato.



14-07-2012

## Si punta alla collaborazione tra il Comune e le associazioni Depuratore e centraline antismog, vertice a Palazzo di città con le associazioni ambientaliste

L'assessore all'Ambiente Giuseppe De Simone ha incontrato Legambiente, Rangers d'Italia, Demetra e Folgore

La Redazione



L'impianto di depurazione di via dei Finanziari  
Foto: n.c.

**L'**Amministrazione comunale punta ad una fattiva collaborazione con i rappresentanti delle associazioni e dei movimenti di volontariato cittadino in tema ambientale.

È stato proprio questo l'obiettivo dell'incontro a Palazzo di città tra l'assessore all'Ambiente Giuseppe De Simone ed i vertici di quattro associazioni tranesi: Legambiente, Rangers d'Italia, Demetra e Folgore. Lo rende noto un comunicato diffuso dal Coordinatore del Movimento Ambientalista Bat (cui fanno capo le associazioni ambientaliste Folgore, Demetra e Ambiente e/è Vita), Nunzio di Lauro, al termine dell'incontro.

Tanti gli argomenti in discussione. A cominciare dalla vicenda del depuratore e dalla necessità di tenere sotto controllo lo smog nei punti nevralgici della città, come corso Imbriani (nei pressi della scuola Bovio).

Nel corso dell'incontro sono state ricordate le due inchieste avviate dalla Procura di Trani: la prima è quella che ha portato al sequestro di 4 depuratori cittadini di Trani, Andria, Barletta e Molfetta; la seconda per accertare se c'è un comune denominatore fra il degrado dei depuratori e le dermatiti ed infezioni che, negli ultimi giorni, hanno accusato decine di bagnanti.

«Dal dibattito - scrive Di Lauro - è venuto fuori che il provvedimento che l'Amministrazione intende attuare al più presto è quello di affidare incarico a qualche tecnico esperto in ingegneria ambientale che deve analizzare la situazione suggerendo quale sia la soluzione migliore, visto che per motivi igienici e di collocazione il depuratore di Trani non è più in grado di assolvere le sue funzioni».

«Legambiente - raccontano le associazioni ambientaliste - ha ricordato che a suo tempo a Trani è stata realizzata una condotta sottomarina di circa 300 metri, che non è mai stata completata, che avrebbe permesso lo scarico al largo delle acque trattate provenienti dal depuratore: una condotta che ha avuto dei costi notevoli per i contribuenti e che rappresenta un'opera persa e inutile. Inoltre ha sottolineato che se funzionasse a dovere il depuratore non dovrebbe puzzare né d'inverno e né d'estate».

Altro problema affrontato è quello della qualità dell'aria. «Legambiente - si legge nella nota - ha proposto anche l'acquisto di una o più centraline fisse di rilevamento della qualità dell'aria, in accordo con l'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente), dal costo di circa 18 mila euro l'una eventualmente con contributo parziale della stessa Arpa Puglia. Centralina che in tempo reale trasmette i dati consultabili da qualsiasi cittadino sul sito dell'Arpa. L'Assessore De Simone si è reso disponibile, incaricando Legambiente ad inoltrare una nota dettagliata al Comune e a far da tramite tra l'Arpa ed il Comune per la predisposizione ed il finanziamento delle centraline».

INTERVISTA L'ATTORE E REGISTA QUESTA SERA A MOLA DI BARI

# Baliani, il teatro per salvare i bimbi africani

di MARIA GRAZIA RONGO

**I**n Africa il teatro salva i bambini dalla morte fisica, ma anche da quella dell'anima. L'arte è entrata nelle vite di migliaia di ragazzini africani grazie ad Amref Italia (African Medical and Research Foundation) con un progetto partito nel 2002 in collaborazione con l'attore e regista teatrale Marco Baliani, che parlerà della sua esperienza questa sera a Mola di Bari, nell'ambito della rassegna «Del Racconto, il Film» (Castello Angioino, a partire dalle 19.30), oggi incentrata sul tema «Del Racconto, i Bambini». Al centro della conversazione anche il libro di Baliani sull'argomento, *La metà di Sophia* del quale l'attore leggerà dei brani. Subito dopo ci saranno la discussione con Valeria Sabato, responsabile dell'ufficio stampa nazionale di Amref Italia e Rosy Papparella, garante dei «Diritti dei minori» della regione Puglia e la proiezione del film *Bimbi neri, notti bianche* diretto da Giulio Manfredonia. Il festival, organizzato dalla cooperativa sociale «I Bambini di Truffaut» insieme a Michele Campanella e diretto da Giancarlo Visitelli in collaborazione con Annamaria Minunno, andrà avanti sino alla fine di agosto.

Baliani e il progetto teatrale a

Nairobi con Amref, vogliamo parlare di questa esperienza?

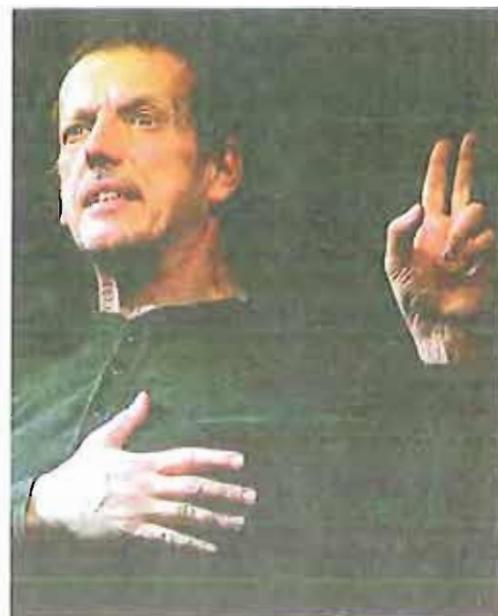
«Sono andato a Nairobi nel 2002 e l'idea era di recuperare, grazie al teatro, i ragazzi che vivevano ai margini, che si nutrivano nelle discariche e respiravano colla per andare avanti. Una esperienza di volontariato artistico che ha realizzato una forma di teatro sociale. La sfida è stata di coinvolgere i ragazzi, inizialmente ne selezionai una ventina, in un mondo completamente diverso dal loro. Bene, tutto questo ha dato poi vita a spettacoli che sono andati anche in tournée, come *Pinocchio nero* e *L'amore buono: una ballata ai tempi dell'Aids*».

A distanza di tanti anni quindi si può parlare di una sfida vinta?

«Indubbiamente sì. Nel 2002 non avremmo mai immaginato che oggi più di 500 ragazzi avrebbero frequentato i corsi e che saremmo riusciti a formare operatori che a loro volta insegnano ad altri ragazzi».

Lei si è definito «narratore di storie» e da ventidue anni porta in scena uno spettacolo, «Kohlhaas», in cui è solo sulla scena a raccontare.

«Ho fatto più di mille repliche di Kohlhaas, ed è un po' come se fosse il compendio di tutta la mia vita artistica. È stata la prima esperienza in assoluto di teatro di narrazione e ancora oggi è attualis-



sina perché i temi della giustizia e dell'ingiustizia, sui quali si sviluppa, vengono interpretati dagli spettatori secondo i tempi, oggi ad esempio, nel confronto con il potere dei politici».

Il teatro di narrazione poi ha dato vita anche «teatro civile», ma quanto spazio possono avere oggi momenti del genere, considerando che il pubblico, in epoca di crisi, sembra orientato verso altre forme di spettacolo?

«Sono tempi difficili, e il pubblico ha bisogno di distrarsi, di spaziare con la fantasia, ma i momenti di riflessione rimangono importanti, anzi fondamentali. Certo, ultimamente i teatri sono pieni anche di giornalisti protagonisti di momenti di denuncia, di inchiesta, ma non è la stessa cosa, non ha la forza evocativa dell'arte».

In cosa è impegnato in questo periodo?

«Sto lavorando alla realizzazione del mio prossimo spettacolo teatrale e sto ultimando la scrittura del mio prossimo romanzo, *Il ritardo di Ginepro*, edito da Rizzoli, sulla figura di uno dei fratelli di San Francesco d'Assisi, in libreria, spero, a novembre».

«DEL RACCONTO IL FILM»

Marco Baliani sarà ospite della rassegna in corso al Castello Angioino di Mola di Bari



14-07-2012

Assistenza sanitaria in estate

## Un'ambulanza per la Guardia medica turistica

Da lunedì sarà a disposizione della Guardia medica turistica dell'Asl di piazzale Tampoia un'ambulanza della Pubblica Assistenza.

La Redazione

**E** state più tranquilla grazie alla presenza di un importante presidio medico a Cassano.

L'Amministrazione comunale, infatti, comunica che grazie ad un accordo tra il **Comune** e l'associazione **Pubblica Assistenza** di Cassano, da **lunedì 16 luglio** sarà a disposizione della guardia medica turistica dell'Asl di piazzale Tampoia un'**ambulanza**.

Il mezzo sarà operativo durante le ore di attività del servizio medico (**dalle 10 alle 20**) e avrà a bordo un autista-soccorritore e un soccorritore.



la nuova ambulanza  
Foto: Pubblica Assistenza

## «Sens(a)bile»

### Domani la presentazione del progetto Lama Balice

Domani mattina, lunedì 16 luglio alle ore 11, a Villa Framarino verrà presentato «Sens(a)bile Lama Balice», un progetto di accessibilità e fruibilità al parco regionale naturale finanziato dall'assessorato alle Infrastrutture strategiche e Mobilità della Regione Puglia, e proposto dall'associazione Unitinsieme Onlus.

Unitinsieme persegue lo scopo di realizzare una comunità di accoglienza per persone diversamente abili; fortemente attiva sul territorio, sta attualmente provvedendo alla realizzazione di un centro diurno socio-educativo riabilitativo e di una comunità residenziale socio-riabilitativa («Dopo di Noi») per persone disabili prive di riferimenti familiari ed in situazione di disagio sociale.

Alla presenza del presidente del parco Maria Maugeri, dell'assessore regionale Guglielmo Minervini, del presidente dell'associazione Unitinsieme e della cooperativa sociale Tracceverdi verrà illustrato il progetto, la cui realizzazione è stata minata dall'incendio che ha coinvolto il parco l'8 giugno scorso.

«Sens(a)bile Lama Balice» parte dal presupposto di rafforzare la duplicità che caratterizza da sempre l'alta naturalità del: un immaginario collettivo incerto e insicuro nei confronti degli inarrestabili cambiamenti ambientali che si relaziona al suo elevato valore in termini di biodiversità e qualità ambientale.

15-07-2012

Numerose le iniziative in programma

## Associazione Fare Verde, torna il campo di tutela ambientale e prevenzione incendi "Paolo Colli"

Torna il campo di tutela ambientale e prevenzione incendi organizzato dall'associazione Fare Verde dal 20 al 29 luglio

La Redazione

**D**all'Avv. Giuseppe Cazzolla - portavoce Fare Verde Bitonto riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Ritorna il campo antincendio estivo promosso dall'associazione ambientalista **Fare Verde** che anche quest'anno si svolgerà nel **Bosco di Bitonto**, all'interno del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, dal 20 al 29 luglio, con il Patrocinio del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, della **Provincia di Bari** e del **Comune di Bitonto** e con la collaborazione dei circoli della **Nuova Italia**, delle **Associazioni Amici del Trekking**, **Depillamoci**, **Astroplanet**, **NPC Puglia**, la **Compagnia d'arme Stratos**, e l'**Associazione Demlurgo**.

A coordinare l'azione dell'Associazione Fare Verde, ci sarà la continua e preziosa collaborazione del **Corpo Forestale dello Stato**.

L'evento rientra nel più ampio cartellone di **Bitonto Estate** curato dall'**Assessore al Marketing Territoriale del Comune di Bitonto**, **Rino Mangini**.

Diversi volontari provenienti da diversi Comuni stanno aderendo all'iniziativa con l'obiettivo di scrutare il territorio che si estende nella parte più alta del territorio bitontino ricoperto da vegetazione boschiva e con il tipico aspetto "murgiano".

La finalità è quella di organizzare un presidio che controlli la zona, garantendo un rapido intervento in caso di incendio ma anche di costituire un efficace deterrente nei confronti di chi si appresta sciaguratamente ad appiccare il fuoco.

Lontani dal pazzo consumismo cittadino e vicini ad un equilibrio da ristabilire tra noi e il Creato, il campo si prefigge anche di sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto della Natura e alle peculiarità della zona Murgiana.

Attraverso una serie di eventi si potrà, infatti, tracciare un tangibile progetto di sostenibilità e valorizzazione delle Risorse Umane sia in forma associata che singolarmente in modo da far conoscere le qualità Paesaggistiche del Parco e del Comune di Bitonto.

**Il Campo verrà inaugurato da un convegno che si terrà il giorno 19 nell'insolita location del Torrione Angiolino a Bitonto che avrà come tema proprio quello dello sviluppo sostenibile e che vedrà la partecipazione del Sindaco di Bitonto Dott. Michele Abbaticchio, del Presidente di Fare Verde Puglia Avv. Francesco Greco, del Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato Dott. Giuseppe Silletti. I lavori verranno introdotti dall'Avv. Giuseppe Cazzolla, Vice-presidente del Forum delle Consulte del Comune di Bitonto e volontario di Fare Verde e saranno conclusi dal Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Dott. Cesare Veronico.**

Sono previsti anche quest'anno momenti di educazione ambientale (escursioni serali, visite nelle masserie), eventi culturali (serata di poesia e musica, serata rievocativa dell'epoca medioevale, momento di osservazione e riconoscimento degli astri e della luna), corsi di formazione (primo soccorso e spegnimento focolai d'incendio).

L'invito è quello di prendere in considerazione l'idea di passare qualche giorno con i volontari di Fare Verde.

E' l'occasione per vivere una esperienza di volontariato a contatto diretto con la Natura e coglierne i significati più profondi. In città viviamo di consumi spesso superflui e dannosi. Immersi nella Natura possiamo sperimentare una vita più semplice, ma non per questo meno soddisfacente. Infine, condividere con altri il proprio volontariato significa stabilire relazioni al di fuori di ogni logica mercantile e sperimentare i vantaggi umani ed ambientali dell'economia del dono: nel bosco non ci sono bancomat.



Il logo dell'associazione

Il logo dell'associazione

Foto: Fare Verde

## LOCOROTONDO

OGGI E MERCOLEDÌ

**Libri, dolci, vernacolo  
per tutte le età**

■ Nell'ambito delle iniziative dell'Estate locorotondese, patrocinate dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo, tre sono le manifestazioni che la locale Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà (Anteas), ha promosso per «dare - come afferma il presidente del nuovo sodalizio sociale Mina Palmisano - concretezza al valore della solidarietà e del vivere insieme».

Ieri sabato, 14 luglio, alle 19 nella sede sociale di Via S. Elia, 23, c'è stata la presentazione, a cura di Franco Basile, del libro di Michelangelo Volpe «L'odore del Sangue Sacro», edito da «Nuove Proposte». Le interviste all'autore sono state intervallate dalla lettura, da parte di Antonella Pergianni, di brani del libro. Oggi, 15 luglio, con inizio alle 20, nella medesima sede, l'Anteas, ha promosso la «Festa del Dolce». Una giuria di qualità giudicherà i dolci presentati e sarà premiato il dolce più buono e più bello.

Mercoledì, 25 luglio, alle ore 21, il terzo appuntamento socio-culturale estivo 2012 è in Piazza Don Francesco Convertini. Il Gruppo Teatrale «Quelli che.....», si esibirà nella commedia in vernacolo locorotondese, dal titolo «Ce lasse a vighia vecchie pe chêer a nuove, sèpe ce lasse ma na sèpe ciò ca jàacchie». Gli ingressi alle varie iniziative, sono liberi. [g. c.]

**PUTIGNANO** L'ULTIMA SFIDA DEL «SOLCO»

# In Guinea Bissau anche un laboratorio

**PALMINA NARDELLI**

● **PUTIGNANO.** Approderà a fine mese nel porto di Bissau, il cargo che trasporta il container dell'associazione «Solidarietà oltre confine» (Solco). Porta con sé testimonianza concreta di un impegno solidale che l'associazione ha assunto ormai da diversi anni con la Guinea Bissau.

I i volontari dell'associazione hanno realizzato ad Ingorè qualcosa di straordinario: l'Hospital do Povo (l'ospedale del popolo) finanziato con i fondi che il team umanitario ha recuperato grazie alla grandissima solidarietà che coinvolge quanti ne condividono impegni ed obiettivi. La realizzazione annuale del calendario e il 5 per mille, restano i supporti cardine per la raccolta fondi. Dopo aver realizzato la struttura sanitaria, averla dotata di sala parto, ambulatorio e arredi per le stanze di degenza, Solco si è mobilitata per dotare l'ospedale di un laboratorio di analisi. Il container in navigazione per la Guinea contiene le attrezzature per attivare il nuovo laboratorio. «È una promessa che avevamo fatto ai nostri amici di Ingorè un anno fa», ricorda il presidente Rosanna Lattarulo, orgogliosa di essere riuscita a concretizzare la promessa, grazie alle donazioni che hanno permesso l'invio di materiale per un valore di 30mila euro. Alle sue parole si affianca la disponibilità totale e organizzativa di Angelo Ostuni, lo straordinario medico ematologo che riesce a conciliare il suo impegno solidale con Ingorè, sin dall'inizio vicino all'attività oltre confine dell'associazione per la quale ha seguito passo passo l'evolversi di un progetto sanitario, oggi concreta realtà. Il medico-volontario sottolinea che «d'ora in poi sarà possibile effettuare tutte quelle analisi di base e di protocollo che miglioreranno notevolmente l'attività diagnostica, fondamentale per un ospedale che è diventato un punto di riferimento importante per migliaia di persone della zona».

Sono stati inviati materiali che sono determinanti per quelle zone: alimenti, detergenti personali e per ambienti, quaderni, cancelleria, biciclette. Eccezionale il supporto gratuito di aziende che hanno risposto con grande generosità all'appello di Solco, donando importanti quantità dei loro prodotti come la «Divella», la «PlantonePdt Cosmetici», la «Bioforniture» per il materiale sanitario, l'«Agrusti» per la cancelleria, la «Mafirat» per l'abbigliamento, la «Mangini» per lo spazio offerto per ospitare il materiale da spedire.

**CASAMASSIMA** BUFERA SUI FONDI PER GLI EVENTI ESTIVI

## Briciole agli spettacoli della lirica «Privilegiati solo certi personaggi»

Il «Sipario» contro il sindaco. La replica: non è vero, ecco i conti

VALENTINA SGARAMELLA

● **CASAMASSIMA.** Esplode la polemica sui contributi comunali alle associazioni per le manifestazioni, estive e non. Ad innescarla è Gerardo Spinelli, baritono e presidente dell'associazione culturale «Il Sipario». Ogni estate organizza il «Festivalatilla», una rassegna di musica lirica con ospiti d'eccezione come Katia Ricciarelli. Il comune concede un contributo di 2500 euro per il festivalatilla. «Lo ritengo ingiusto; per gli eventi culturali a Casamassima ho l'impressione che siano privilegiati

alcuni personaggi a scapito di altri». «Nel 2011 chiesi 8mila euro per Festivalatilla e me ne concessero 3500. Il sindaco mi chiese di stare tranquillo perché l'amministrazione comunale era stata eletta da pochi mesi; non c'erano risorse, il bilancio era ancora quello approvato dal precedente commissario prefettizio». Spiega Spinelli: «Allestire un'opera lirica costa 13mila euro, di cui 6mila per la scenografia che va presa in affitto. Poi, ci sono i costumi». Ma «Il Sipario» realizza tutto in loco «con materiale riciclato dal nostro laboratorio».

Spinelli ricorda un primo incontro con il sindaco Domenico Birardi. «Il sindaco mi promise altre risorse da parte di sponsor: Per uno spettacolo con la Ricciarelli al palazzetto dello

sport in inverno parlò di cifre che poi non sono state attribuite».

Veniamo al 2012. Birardi avrebbe promesso per il Festivalatilla 8mila euro per il 2012. «Anche questo fu scritto e sottoscritto nella stanza del sindaco in presenza di assessori della sua giunta», prosegue il racconto Spinelli. «Tu costruisci un programma di investimenti su quelle promesse. E poi ti ritrovi con impegni di spesa assunti

e sei costretto a pagare di tasca tua».

Non tarda la replica del sindaco. Che ricostruisce i fatti dando una altra versione. «Non facciamo i fuorvi. Spinelli ha proposto due spettacoli,

### L'ACCUSA

Spinelli: promessi 8mila euro, stanziati solo duemila e cinquecento

uno alla Provincia. Il comune di Casamassima ha scelto i due spettacoli della provincia e per quello proposto da Spinelli, che costa 6600 euro, ha contribuito con altri 2500 euro; se la matematica non è un'opinione sono 9100 euro». Ma Spinelli dice che lo spettacolo della provincia è gratuito. «Non è così - prosegue Birardi - avrei potuto rinunciare per privilegiare il festivalatilla. Avrei chiesto 10mila euro in più rispetto a quanto concesso di solito dalla provincia per ciascun comune. E noi li avremmo girati tutti a Festivalatilla. Il risultato è uguale».

Annuncia tagli perfino per la festa patronale. «Invitiamo tutte le aziende del territorio a diventare partner: Avranno pubblicità in tutte le manifestazioni».



16-07-2012

Pubblicati dal Mibac i dati relativi al 2011

## “Canne della Battaglia, 12 mila visitatori. Ma zero incassi e zero in condotta per il Comune”

La denuncia del presidente del Comitato Pro Canne della Battaglia Nino Vinella

Redazione

L'impresa di Annibale continua ad attirare visitatori nonostante il sito della Battaglia di Canne non sia valorizzato. Purtroppo si tratta di visitatori non paganti, denuncia Nino Vinella, prendendosi col Comune di Barletta al quale assegna un bel "zero in condotta".

Sono stati "pubblicati sul portale web del Mibac (Ministero Beni e Attività Culturali) i dati relativi al 2011 sul movimento visitatori dei siti monumentali, culturali e archeologici a conduzione statale nella Provincia di Barletta-Andria-Trani. Guadagnano Andria con Castel del Monte (oltre 205.000 visitatori totali, 105.804 biglietti venduti per un incasso di circa 350.000 euro) e Trani col Castello Svevo (quasi 50.000 visitatori totali, 20.318 paganti per circa 44.000 euro)", spiega il presidente del Comitato Pro Canne della Battaglia.

"Zero incassi solo all'Antiquarium di Canne della Battaglia, che tuttavia totalizza 12.319 visitatori non paganti e conferma nonostante ogni carenza - niente bookshop, niente accoglienza turistica, niente vendita di editoria tematica, niente visite organizzate, tagli delle fermate ferroviarie alla stazione della Barletta-Spinazzola, autobus sostitutivi a singhiozzo la media statistica degli anni precedenti", continua Vinella.

Situazione che "è il frutto (amaro) del 2011, - commenta il presidente del Comitato - l'anno terribile per il sito archeologico: l'anno dei tre licenziamenti al bookshop, l'anno del blocco ai lavori per il suo ampliamento, l'anno dei 750.000 euro letteralmente andati in fumo col "definanziamento" e la restituzione alla Regione Puglia. Con la beffa del pagamento della penale di euro 25.000 all'impresa che si era perfino aggiudicata i lavori. Oggi il sito è visitabile senza pagare un solo centesimo: ma in questi tempi di crisi c'è poco da gioire per l'ingresso gratis, senza nessuna forma di accoglienza ed assistenza turistica".

"Specie per le casse del Comune di Barletta - continua Vinella - che pur essendone proprietario dal 26 giugno 1937, in questi 75 anni ha provveduto solo a pagare spese su spese, vincolato com'è ad un ormai anacronistico protocollo d'intesa con la Soprintendenza datato 1999 e, come più e più volte dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, da rivedere alla luce delle maggiori spese e delle minori, del tutto assenti entrate".

"Una capacità di attrazione - conclude Vinella - tuttora e perpetuamente esercitata da Canne della Battaglia: penalizzata sotto ogni forma eppure capace di mantenere il suo posto nelle mete turistiche (purtroppo "fai-da-te") della Puglia. Grazie alla seduzione di Annibale e della sua battaglia: questa la vera vittoria!".



cannebarl  
Foto: Barlettalive.it



lunedì, 16 luglio 2012 ore 22:56

## Il volontariato chiede peso politico

Giovanelli. "Il volontariato deve esprimere un pezzo di classe dirigente, non sostituendo, ma affiancando la rappresentanza"

di Margherita De Quarto

**BARI - 100mila volontari. 2100 associazioni di volontariato** su tutto il territorio nazionale. Un'attività non solo di assistenza alle fasce più deboli, ma anche di costruzione di "beni relazionali" e di sviluppo, un'opera di supplenza e di innovazione, che coglie le istanze territoriali. È l'attività di volontariato sintetizzata da **Luigi Russo, coordinatore dei centri di servizio al volontariato**. Cosa manca in tutto questo? "La capacità di avere una rappresentatività politica - afferma Russo - con l'Osservatorio negli anni passati abbiamo avuto difficoltà ad interloquire con i vari assessorati. Con l'assessorato alla Sanità, ad esempio, o con quello all'Ambiente. Ora per il volontariato è necessario fare un passo avanti e bisogna farlo in collaborazione con l'Osservatorio del terzo settore".

**Il punto è dunque la creazione di uno spazio, case della sussidiarietà, nel quale le amministrazioni pubbliche, imprese e volontari possano decidere ed agire, prendere decisioni politiche** che nascano dal confronto fra associazioni, in questo caso di volontariato, che nascono e vivono sul territorio, che si scontrino e conoscano le problematiche del territorio. Questa l'unica soluzione, secondo Russo, di un agire politico che sia efficace e che possa sopravvivere nel lungo periodo.

Quindi, un maggiore peso politico che si concretizzi nella capacità di dare nuovo respiro e valore al volontariato, anche rispetto alle voci di bilancio. È quanto traspare dalle parole di **Mauro Giovannelli, rappresentante della Consulta nazionale del terzo settore**, che riferendosi alle parole del vicesindaco sulle difficoltà di un'amministrazione comunale in pieno periodo di crisi, afferma: "Io comprendo il vicesindaco: a volte nel costruire un bilancio c'è da cadere nel panico, molto spesso i conti non tornano, oppure si potrebbe dire che c'è poca fantasia nel farli tornare e nel non fare scelte coraggiose. Dobbiamo uscire dalla convinzione che finita questa crisi tutto tornerà come nel 2008. **La crisi è una messa in discussione, non significa soffrire, ma riflettere.** È un momento favorevolissimo per il volontariato, perché ci costringe a metterci insieme per immaginare un percorso diverso e migliore del precedente". Infine Giovannelli passa a sintetizzare quello che debba essere il ruolo politico del volontariato: "Il volontariato si deve candidare ad esprimere un pezzo della classe dirigente di questo paese, perché in questi anni è stato luogo di formazione della democrazia - e sottolinea - non un'azione di sostituzione ai partiti ed alla rappresentanza, il volontariato necessita solo di luoghi di partecipazione che lo affianchino alla rappresentanza, nei quali possa, con questa, decidere".

In virtù di questi propositi il Forum regionale del Terzo settore pugliese, l'Osservatorio Regionale del Volontariato e i presidenti dei centri servizi al volontariato della regione Puglia, il 25 giugno 2012, **hanno stilato una bozza di documento che miri a concretizzare il peso politico dei volontari attraverso il Forum del Terzo settore**, che debba, a sua volta, essere capace di acquistare credibilità ed autorevolezza nel rapporto con le istituzioni, dotandosi di adeguate rappresentanze sul territorio, con la costruzione di Forum territoriali a livello provinciale e di Consulte, per avanzare proposte ed integrarsi con gli assessorati competenti, esprimere pareri sulle proposte di legge e proporre modifiche alle leggi regionali vigenti sulle attività che interessano il volontariato.

Un lavoro che prevede ancora un lungo percorso che vedrà la certa collaborazione dell'**assessore al Welfare Elena Gentile**: "i tagli hanno falciato in lungo ed in largo il sistema di welfare e ciò che mi angoscia è pensare che si possa ritornare ad un passato dove il welfare ricopriva un ruolo residuale. Noi lo abbiamo sempre creduto una molla di sviluppo e non una spesa. Ora è necessario tornare a forme di protesta, non perché spinti dalla necessità, ma perché è necessario che tutto il sistema creato non salti. Dobbiamo chiedere al governo presente, e anche a quello che verrà, di mettere in ordine i conti - e riferendosi al suo operato afferma con tono amareggiato - **La delega al lavoro mi ha massacrato in questi mesi, e posso aver dato l'impressione di aver dimenticato il mio primo compito.** Ma come si suol dire: il primo amore non si scorda mai: ho delle idee sulla diversabilità e sull'autoimpiego delle quali voglio parlare con voi. Questo momento di crisi deve essere l'occasione per noi volontari di ritrovare il senso del nostro operato".



16/07/12

### Barletta - VACANZE COI FIOCCHI: TORNA LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA SICUREZZA SULLE STRADE

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Barletta propone Vacanze coi fiocchi, attività di sensibilizzazione pro sicurezza stradale che vanta il patrocinio della Presidenza della Repubblica ed è realizzata dal Centro Antartide in collaborazione con l'Osservatorio per l'Educazione e la Sicurezza Stradale della Regione Emilia-Romagna.

<<La campagna, di livello nazionale – afferma l'Assessore comunale agli Affari Generali e Controllo del Territorio Marcello Lanotte – registra la collaborazione dell'Associazione Italiana Genitori (AGE onlus). A Barletta il materiale di Vacanze coi fiocchi sarà distribuito nei pressi del bar Caffè con vista (retro Cattedrale) e, al fine di assicurare ulteriore risalto all'iniziativa, l'abbiamo gemellata con la gara podistica non competitiva di 5 Km Barletta Food & Run sotto le Stelle, in programma dalle ore 20 del 22 luglio 2012>>.



Come di consueto parteciperanno alla diffusione del materiale (un opuscolo con il messaggio di Piero Angela, padre storico della campagna; il decalogo da rispettare quando si viaggia; un'immagine formato cartolina di Snoopy) anche le "edicole amiche" ed i lidi del territorio.

La campagna – sinergia tra Istituzioni, associazioni, società autostradali, aziende sanitarie, radio e televisioni –, si sofferma sui comportamenti che possono accrescere la sicurezza sulle strade, in primis il rispetto dei limiti di velocità. Non secondari l'utilizzo delle cinture e dei seggiolini per i bambini, la guida attenta e prudente, l'attenzione a non usare droghe, a non bere o assumere medicinali che inducono sonnolenza, il rispetto delle distanze, l'utilizzo sistematico delle frecce, l'uso corretto del telefonino.

Per il Sindaco di Barletta, Nicola Maffei, <<Ciascuno può e deve fare la sua parte per rendere le strade più sicure. Occorre richiamare al buon senso e all'intelligenza nello stile di guida. Agire in questa direzione è sintomo di civiltà e rispetto del prossimo>>.

Sottolineano invece gli organizzatori che <<Quando abbiamo cominciato, nel 1999, ai più sembrava che le vittime della strada fossero un prezzo da pagare al progresso. Da allora il numero è in calo, le azioni intraprese stanno dando frutti. Ma tanto resta da fare. In Italia nel 2011 sono morte sulla strada 4.090 persone. In particolare nel periodo luglio-agosto si perdono più di 800 vite ed oltre 54.000 rimangono ferite.

E i numeri si traducono in dolore e tragedie personali, in altissimi costi sociali ed economici. Questa strage annunciata può essere contrastata. Vacanze coi fiocchi, nata per sensibilizzare le persone a "dare un passaggio alla sicurezza" nel periodo estivo, ricorda che sull'asfalto, tante volte, non si muore per caso, ma per cause (il mancato rispetto delle regole su tutte) eliminabili>>.

## Chiacchiere che si inseguono da settimane Messe nere e riti satanici al cimitero sopralluogo senza esito dei «berretti verdi»

■ Sopralluogo nel cimitero di Bari. Mentre le spiagge venivano prese d'assalto, le Guardie Eco-Zoofile dell'Anpana (Associazione nazionale protezione animali natura ambiente) della Provincia di Bari coordinate dall'ispettore regionale Lorenzo Girardi, hanno trascorso una domenica davvero particolare, a caccia di riscontri sulle voci che da tempo si aggirano all'interno del cimitero su strani decessi di animali, in particolare gatti. Due le ipotesi, atti vandalici o, addirittura, riti satanici. Sulla necropoli di Bari, infatti, nelle ultime settimane è stata registrata l'attenzione della polizia municipale, a seguito delle segnalazioni giunte da frequentatori dell'area anche relative a quello che è stato definito uno stato di completo abbandono dei luoghi adibiti alla commemorazione dei defunti. Altre lamentele hanno riguardato la scarsa vigilanza. Le guardie dell'Anpana hanno dunque battuto la zona divisi in sei pattuglie al fine di constatare lo stato dei luoghi. I «berretti verdi» sono stati avvicinati da molti cittadini che hanno avanzato alcune considerazioni sulla vivibilità dell'ambiente.

«Molti - si legge in una nota - hanno sottolineato che qualche aiuola non è ben curata, altri preferirebbero un'illuminazione migliore, ad altri ancora il cimitero di Bari, relazionato ad altre realtà, piace così com'è». Le guardie Eco-Zoofile, dopo il sopralluogo e dopo aver accolto i com-

menti e le proposte di molti passanti «hanno potuto constatare - si legge sempre nella nota - che lo stato dei luoghi della necropoli di Bari risulta essere nella norma di un'area cimiteriale. Molte aiuole sono ben curate, i viali sono avvolti da un religioso silenzio e il personale di servizio è presente e disponibile. Certo sicuramente in alcune zone, soprattutto periferiche, è inevitabile fare incontri con qualche residuo di fiori e fazzolettini abbandonati al momento o con alcuni graziosi gattini che non darebbero fastidio a nessuno, ma il cimitero è molto esteso e continuerà ad ampliarsi». Una situazione definita «accettabile e sostenibile». L'associazione fa sapere che saranno effettuate anche perlustrazioni notturne.



**CIMITERO** Nessuna traccia di messe nere



*lunedì, 16 luglio 2012 ore 13:11*

## **Sangue, prima di partire tutti a donare**

Iniziativa del consigliere comunale del Pdl Filippo Melchiorre alla banca del sangue dell'Ospedale di Venere

*di Antonella Ardito*

BARI - Donazione bipartisan questa mattina alla banca del sangue dell'Ospedale di Venere di Bari: a promuoverla come accade ormai da quindici anni è il consigliere comunale del Pdl Filippo Melchiorre, che quest'anno ha messo uno accanto all'altro l'ex sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e il deputato del Pd Francesco Boccia, oltre al consigliere comunale Marco Emiliano e della VI circoscrizione Luca Mazzarelli. Hanno partecipato anche l'ex capo della squadra mobile di Bari Luigi Liguori e il rettore dell'Ateneo di Bari Corrado Petrocelli, donatore Fidas, che non ha potuto donare perché lo ha fatto solo un mese fa.

Una trentina le sacche di sangue raccolte nella giornata, il doppio rispetto a quelle raccolte giornalmente dagli infermieri della banca del sangue che si sono alternati alle poltrone, coordinati dal primario Giuseppe Fiore e dal dottor Giovanni Merlo: **"Ieri qui al Di Venere sono stati bloccati due interventi - ha ricordato Merlo - per mancanza di sangue necessario alle attività in sala operatoria.** Di sangue c'è bisogno sempre, d'estate di più". Con le autoemoteche della Asl la domenica si riesce a raccogliere anche 60 sacche di sangue e emoderivati, "ma questo è un periodo critico - spiega Giuseppe Fiore - perché la gente va in ferie e calano le donazioni. Io spero anche che coloro che donano una volta all'anno grazie a queste encomiabili iniziative lo facciano più spesso". Ed è quello che sperano anche i donatori abituali, un po' infastiditi non dalla presenza di fotografi e telecamere ma dal teatrino fatto da alcuni comici locali invitati da Filippo Melchiorre per la giornata di donazione.



16-07-2012 ✓

Solidarietà

## Un numero verde per l'estate degli anziani

Ottava edizione del progetto "Anziani mai più soli". Questo pomeriggio la presentazione

La Redazione

**S**arà presentata questo pomeriggio l'ottava edizione di "Anziani mai più soli", progetto promosso da Comune di Molfetta e cooperativa Gea con la collaborazione di Protezione Civile, Distretto socio sanitario 1 Asl Ba, Croce Rossa, Associazione Volontariato e Solidarietà, Rotary International e Mtm.

Il piano di intervento a favore della popolazione ultrasessantacinquenne di Molfetta durerà fino 30 settembre e farà leva sul **numero verde 800 637811**.

Il progetto, giunto quest'anno al suo ottavo anno di vita, è diventato un punto di riferimento per gli anziani che rimangono soli nel periodo estivo e che necessitano di servizi di sostegno psicologico e supporto alla vita quotidiana, non solo con visite mediche specialistiche gratuite, piani di prevenzione contro le ondate di afa e il servizio di consegna della spesa e farmaci a domicilio, ma anche con momenti di animazione e socializzazione.

Appuntamento alle ore 19.30 nel palazzetto Don Sturzo con una serata danzante con musica dal vivo curata dal gruppo musicale "The Blues man Band".

Saranno presenti per la presentazione ufficiale del progetto l'assessore ai Servizi Socio Educativi Luigi Roselli, il dirigente Giuseppe de Bari, la referente Antonella Capurso e Gabriella Tamboia, coordinatore dei servizi integrati per anziani di Molfetta e vicepresidente Gea.



Gli anziani sono i maggiori soggetti a rischio con le alte temperature



16-07-2012

Entro dicembre il bando di gara

## Dalla Provincia fondi per il Centro recupero tartarughe

La struttura gestita dai volontari guidati da Pasquale Salvemini sarà trasferita nell'Ipsiam "Amerigo Vespucci". Stanziati 370mila euro

La Redazione

**N**el piano triennale dei lavori pubblici della **Provincia di Bari** un importante capitolo di spesa riguarda la nostra città.

Come anticipato su queste pagine, grazie a un finanziamento di 370mila euro il piano interrato dell'Ipsiam "Amerigo Vespucci" sarà interessato da lavori di adeguamento che consentiranno di ospitare il **Centro di recupero delle tartarughe marine e dei delfini**.

Lo comunicano gli attivisti guidati da Pasquale Salvemini: «Sono già stati effettuati i sopralluoghi dagli esperti dell'ufficio tecnico della Provincia, della Asl e del servizio veterinario. Entro la fine dell'anno dovrebbe partire il bando di gara internazionale per l'affidamento dei lavori».

Attivo dal 2006, il centro di recupero molfettese, con sede nel complesso scolastico "G. Cozzoli", sta svolgendo un intenso lavoro su tutto il territorio regionale; la grande esperienza acquisita ha favorito l'avvio di protocolli di ricerca in collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari, in particolare con i professori Antonio Di Bello, Antonio Quaranta e Nicola Zizzo, con il Dipartimento di Farmacologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari. Le attività di ricerca vedono anche il coinvolgimento della dottoressa Anna Maria Pepe, medico veterinario del Centro di recupero di Molfetta, e si svolgono con la supervisione ricercatori dell'Università La Sapienza.

«Il sempre crescente numero di esemplari di tartarughe ricoverati e curati ha reso necessario - spiega il comunicato - un ampliamento della struttura che, grazie ai locali concessi dall'Ipsiam e al finanziamento provinciale che la renderanno la più grande del sud Italia, potrà estendere la propria attività».

«Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'intervento del consigliere provinciale Saverio Tammacco, che ha creduto fortemente al nostro progetto - spiega Salvemini -. È un importante riconoscimento che ci vedrà impegnati anche nella salvaguardia dei delfini. Oggi purtroppo si assiste ai numerosi spiaggiamenti di carcasse di tartarughe e delfini su tutta la nostra costa; un numero molto alto che ci spinge ad incrementare l'analisi scientifica e l'individuazione delle cause di morte».

Il centro di recupero, che è, da sempre, aperto alle visite e svolge attività didattica e di sensibilizzazione in collaborazione con istituti scolastici, ora potrà puntare non solo all'incremento delle visite guidate da parte di scolaresche e curiosi ma anche alla costituzione di un Cea (centro di educazione ambientale) che sarà in rete con il Cea di Cassano e con quello di Casamassima.



La liberazione di una tartaruga marina  
Foto: n.c.

16-07-2012

La Solidarietà dell'Associazione "Orizzonti" arriva anche a Barletta, dopo Trani, Andria e Corato

## Nasce il progetto "Opera Solidale" dell'Associazione Orizzonti

L'associazione Orizzonti, nata a Trani nel 2008 - ed operante anche ad Andria - ha già una sua sede secondaria a Barletta e continua a realizzare idee come il progetto "Opera Solidale"

la Redazione

**T**ante le attività di promozione sociale, aiuto nei confronti dei bisognosi, tutti pensieri fissi verso un obiettivo comune e condiviso.

E' questa la mission dell'Associazione "Orizzonti" nata nel 2008 a Trani, operante da due anni anche ad Andria e da pochi mesi presente anche nella città di Barletta per una visione territoriale strategica nel campo della solidarietà.

L'idea è stata immaginata e pensata dal suo promotore, il medico urologo Dott. Angelo Guarriello nel febbraio del 2008 per riportare grande attenzione verso temi sensibili e di particolare attualità come quello di implementare in modo dinamico le risorse logistiche territoriali impegnate nella lotta al disagio sociale ed alla sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà.

"Le risorse disponibili sono in calo - sottolinea il Dott. Guarriello - e, senza un coordinamento degli interventi, rischiano di essere distribuite in modo non equilibrato e dispersivo. In questo contesto emerge l'idea di creare con le varie sedi di Orizzonti (la sede centrale di Trani e le sedi secondarie di Barletta, Andria e Corato) una "Rete Solidale" e collaborare in maniera strutturata per creare uno spazio fisico per la promozione di interventi di tipo assistenziale, a partire dalla raccolta e distribuzione di beni di prima necessità, attraverso la realizzazione di un progetto, denominato "Opera Solidale" che potrebbe in un prossimo futuro rappresentare non solo un esempio di "impresa sociale" ma anche e soprattutto un punto di riferimento per la lotta allo spreco e gestione delle eccedenze".

"Opera Solidale" già nella sua fase iniziale di project management-planning sta raccogliendo il consenso di vari donatori appartenenti alla grande-media distribuzione alimentare, al settore agro-alimentare (aziende agricole e ortofrutticole), al settore non-alimentare, che con l'associazione Orizzonti stipuleranno rapporti di partenariato prima e durante la fase di start-up.

"Da alcuni anni Orizzonti sta intensificando i suoi sforzi per la lotta contro la povertà, la difesa dell'ambiente e la gestione finalizzata della sovrapproduzione e delle eccedenze. Il tema delle eccedenze non riguarda solo il campo dei prodotti alimentari, ma anche i prodotti non-alimentari, e lo privilegiamo per la sua dimensione e perché è in rapporto diretto con la povertà e con la difesa dell'ambiente - prosegue il Dott. Guarriello".

Per dare un'idea delle dimensioni del fenomeno, è stato dimostrato che in Italia vengono distrutte 1,5 milioni di tonnellate di beni alimentari, con un valore di 4 miliardi di euro e l'equivalente di 15.000 tir.

Le eccedenze alimentari sono composte da:

- Prodotti con date in scadenza ravvicinate,
- Prodotti di facile deperibilità,
- Prodotti scartati per motivi di tipo estetico (confezioni leggermente ammaccate)
- Prodotti in via di sostituzione con altri che incontrano il gusto mutevole dei consumatori.

Tuttavia si tratta di prodotti perfettamente commestibili ed utilizzabili che come tali possono essere consegnati a gente bisognosa.

Le eccedenze alimentari, come quelle di altri beni non-alimentari, sono destinate a finire nelle discariche creando costi aggiuntivi e danni ulteriori all'ambiente.

L'alternativa si gioca sul percorso tempo e spazio. Velocemente i prodotti vengono ritirati dagli scaffali e portati in magazzino, velocemente i volontari incaricati li ritirano e li trasportano alle associazioni ed istituzioni precedentemente "convenzionali" con Orizzonti e che li distribuiscono a chi ne ha bisogno. Orizzonti intende preparare e predisporre la propria rete di sportelli solidali sia reali che virtuali "rete-web" per intensificare attivamente questo meccanismo.

Ed il dottor Guarriello aggiunge: "La rete" di cui scriviamo è in grado di qualificarsi come rete locale, solidale, dinamica e stabile tra mondo del profit (le imprese commerciali) il mondo del non profit (volontariato e terzo settore) e istituzioni. Una rete formata da solide interazioni, scambi di beni e di valori attraverso il dono.

Si tratta di una rete nella quale la società civile, la società economica e la società politica dialogano a stretto contatto per realizzare forme concrete e sostenibili di economia della reciprocità e tali da convergere nel dare una risposta unica a due problemi che caratterizzano la realtà locale: lo spreco e la scarsità delle risorse, chi ha troppo e chi ha troppo poco.

A breve Orizzonti fornirà ulteriori dettagli su questo importante progetto e su altre iniziative del sodalizio, associazione questo sempre più in prima linea nella gestione e realizzazione di fondamentali iniziative solidali che interesseranno un territorio sempre più vasto che sta estendendosi anche oltre i confini della nuova provincia.



orizzonti  
Foto: n.c.



LUNEDÌ 16 LUGLIO 2012

## Il volontario in Puglia

BARI

LUOGO Hotel Excelsior ( via Glullo Petroni, 15)

ORA 16.30

INGRESSO libero



Per la prima volta nella storia del volontariato pugliese, tutti i volontari uniti faranno ascoltare la propria voce. Dopo il 25 giugno scorso, giorno in cui si è riunito a Bari un tavolo unitario a cui hanno partecipato il Forum Regionale del Terzo settore (Portavoce Gianluca Budano), i Centri servizio al volontariato pugliese (Coordinatore Luigi Russo), Convol e i componenti del volontariato eletti nell'apposito Osservatorio Regionale, i partecipanti hanno avvertito l'esigenza di organizzare un' assemblea regionale, **lunedì 16 alle 16.30 presso l'Hotel Excelsior in Bari**, durante la quale verrà redatto un documento politico sul ruolo del volontariato nella nostra Regione perché, come afferma Gianluca Budano, portavoce del Forum del Terzo Settore: "Abbiamo affermato con questa iniziativa politica sintetizzata in un documento, che il volontariato in particolare ed il terzo settore in generale, non sono meri produttori di servizi, ma hanno una soggettività politica e un ruolo di advocacy dei bisogni e delle istanze di giustizia sociale, riconosciuto dalla popolazione pugliese e di cui anche le Istituzioni devono prendere maggiormente atto".

**L'INIZIATIVA L'ORGANIZZATORE, IL CONSIGLIERE COMUNALE FILIPPO MELCHIORRE (PDL): «A DICEMBRE PROBABILMENTE LA RIPETIAMO»**

# Il sangue dei vip nella «banca» del Di Venere

Politici, attori, rappresentanti delle forze dell'ordine alla giornata di donazione



**DI VENERE** Boccia, Melchiorre, Mantovano e Mingo (foto L. Turi)

● Più di trenta donazioni di sangue in poche ore e operazione perfettamente riuscita. È stato il consigliere comunale del Pdl, Filippo Melchiorre, ad organizzare, come ogni estate la giornata di donazione del sangue rivolta a personaggi del mondo politico, istituzionale, delle forze dell'ordine, del mondo dello spettacolo e delle associazioni di volontariato, che si è svolta ieri mattina al centro trasfusionale dell'ospedale di Carbonara.

Ed è stata partecipazione ricca, con presenze politiche bipartisan (gli on. Alfredo Mantovano e Francesco Boccia; i consiglieri comunali Marco Emiliano, Mimmo Sciacovelli, Angelo Delle Fontane) e ancora, tra gli altri, Luigi Liguori, della Polizia di Stato; il rettore dell'Ateneo, Corrado Petrocelli, il direttore Inps Bari, Francesco Miscione; l'arbitro di calcio Gigi Nasca; il presidente dell'associazione bersaglieri, Giorgio Riccio; il cabarettista Uccio De Santis e l'inviato di Striscia, Mingo. «Tutto bene - conclude Melchiorre -, tanto che probabilmente ripeteremo l'iniziativa a dicembre con un'inedita versione invernale».

17-07-2012

Ecco le proposte laneiate dall'associazione

## "Riattivazione struttura Angioletto e nomina Garante per i disabili, il Comune si muova"

Beni Comuni ha incontrato il presidente del consiglio Delvecchio e gli assessori Ricatti e Sciusco

Redazione

L'associazione Beni Comuni ha incontrato alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale per sottoporre alla loro attenzione alcuni punti fondamentali per un politica che tuteli i diritti dei diversamente abili.

Di seguito riportiamo il testo integrale firmato da Sabrina Salerno, rappresentante dell'associazione, che riassume quanto richiesto al Comune di Barletta:

"All'indomani della nomina del nuova Giunta Comunale e dell'insediamento del Presidente del Consiglio Comunale, abbiamo nuovamente tentato un approccio con l'amministrazione, che dovrebbe reggere le sorti della città di Barletta per i prossimi 4 anni.

La richiesta di confronto seguita al workshop (Dis)Abilità Bene Comune, organizzato a Barletta lo scorso 3 dicembre in occasione della "Giornata Internazionale per le Persone diversamente abili, nonostante disponibilità promessa del presente e riconfermato Assessore Sciusco (portavoce, per l'occasione, del Sindaco Maffei) non è stata di fatti mai evasa.



benicomunibarl  
Foto: n.c.

Siamo stati, invece, recentemente ricevuti dal Presidente del Consiglio Enzo Delvecchio, dall'Assessore alle politiche sociali Luca Ricatti, e dal Consigliere Mimmo Caporusso, in qualità di presidente della prima Commissione Affari Istituzionali.

Abbiamo presentato loro il documento nato dai lavori del workshop, che prevede, tra gli interventi a nostro parere in improrogabili, l'istituzione sul territorio cittadino del Garante delle persone diversamente abili e di una Consulta delle associazioni che si occupano di disabilità.

La definizione della modalità di partecipazione della "cittadinanza attiva" alle scelte di interesse pubblico, ha conquistato ormai il centro del dibattito pubblico, senza peraltro trovare esaustiva definizione. Nelle more, molte delle nostre proposte dovrebbero essere inserite nel bilancio di previsione; compito delle associazioni proponenti e dell'Amministrazione, sarà di quantificarne i costi, sottolineandone la valenza sociale dell'investimento pubblico.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo le misure condivise con rappresentanti di associazioni che operano a favore della disabilità ed alcuni cittadini di Barletta diversamente abili e proposte all'assessore Ricatti ed al Presidente Delvecchio:

- permettere ai cittadini diversamente abili di Barletta l'accesso ai bagni pubblici in qualsiasi fascia oraria della giornata;
- realizzare una mappa cartacea degli edifici pubblici e degli esercizi commerciali accessibili con indicazione esterna tramite targa "bollino verde accessibilità", attraverso un progetto redatto dalle associazioni proponenti e realizzato dai disabili stessi;
- rendere i semafori accessibili ai non vedenti e rifare le strisce pedonali per permettere ai cani guida delle persone non vedenti la loro individuazione;
- realizzare una mappa delle segnalazioni cittadine di non conformità o pericolosità delle rampe e degli attraversamenti;
- rendere parte dei giochi presenti nei giardini pubblici accessibili ai bambini con disabilità, attraverso l'acquisto di attrezzature dedicate;
- abbattere le barriere architettoniche del Castello di Barletta, con particolare riguardo all'inaccessibilità del palco della Sala Rossa, della Pinacoteca e dei sotterranei.

nelle more dell'accessibilità senza assistenza per l'accesso al Teatro Curci, l'istituzione di un servizio fisso di "maschere" per l'assistenza a disabili;  
uniformare la politica dell'acquisto biglietti per tutti i tipi di disabilità: ad oggi un non vedente, a differenza di un cittadino con problemi permanenti o temporanei di mobilità, è costretto ad acquistare oltre al suo biglietto anche quello dell'accompagnatore;  
campagna di sensibilizzazione rivolta ai privati che gestiscono i luoghi della cultura e dello sport ad adottare gli stessi accorgimenti previsti per il Teatro.

Inoltre, in continuità con la proiezione del film 'Si può fare' di Giulio Manfredonia, in versione audio descritta per non vedenti e sottotitolata per non udenti che ha chiuso la giornata del 3 dicembre, abbiamo proposto un accordo con i gestori del due cinema presenti a Barletta per promuovere il cinema accessibile con una programmazione ad hoc per la proiezione di film sottotitolati e audio descritti ed una programmazione di un cartellone di film "accessibili" presso la Sala Rossa del Castello a cura dell'amministrazione comunale.

Abbiamo colto l'occasione per sollecitare l'amministrazione a chiarire pubblicamente la situazione ed i motivi dell'inattività della struttura per diversamente abili 'Angioletto' sita in via Barberini, inaugurata durante la primavera del 2011 e non ancora entrata in funzione oltre che sui servizio MGG - Mobilità Garantita Gratuitamente - servizio presentato durante l'autunno 2011 ed affidato all'associazione Bat Cuore, ma ad oggi non usufruibile.

Per l'istituzione della figura del Garante attendiamo l'inserimento della sua discussione nell'ordine del giorno di uno dei prossimi consigli comunali. L'alternativa sarà quella di promuovere un consiglio comunale monotematico già sostenuta da un numero di consiglieri comunali sufficiente e chiederne la convocazione. Attendiamo di sapere dal consigliere Caporusso i tempi necessari a concludere le modifiche dello Statuto del Consiglio Comunale che permetterebbero la nascita delle Consulte a Barletta.

Infine, sollecitiamo il Sindaco e l'Amministrazione tutta a regolamentare quanto prima l'Albo Comunale delle Associazioni, grave lacuna che determina ombre nell'assegnazione di contributi e patrocinii non favorendo pertanto la trasparenza, la legalità e la libera, informata e consapevole partecipazione delle associazioni alla gestione della cosa pubblica. Per quanto limitati nel nostro agire, siamo convinti che le nostre proposte siano un buon inizio per rendere Barletta una "Città per tutti".

**DUE PROGETTI** VIA AL CANTIERE DELLA CICLOPISTA DA 67 KM, NEL PARCO DELL'ALTA MURGIA, ATTRAVERSO TRE COMUNI. NEL PARCO DI LAMA BALICE, PIATTAFORME "SENSORIALI"

# Castel del Monte, ora si va in bici

E nei parchi regionali, ecco i percorsi per l'accessibilità alle persone diversamente abili

● **Mobilità dolce, mobilità per tutti.** Dal parco nazionale dell'Alta Murgia a quello regionale di Lama Balice c'è quasi contiguità. Dagli altopiani al mare, nel segno di incisioni naturali, veri e propri canali una volta trascorsi dai fiumi, i parchi pugliesi occupano oggi parte di quel reticolo di collegamenti costituito dalle lame. E in questa rete viaria di fatto si collocano alcune delle possibili modalità di trasporto di un prossimo futuro sostenibile.

Così accade che ieri, a Ruvo, il presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, tenga a battesimo una ciclovia da ben 67 km che, una volta terminata, unirà il Comune di Ruvo, una delle porte dell'area protetta alla quale partecipano tredici municipalità, con il simbolo per eccellenza della Puglia e del parco, Castel del Monte. Così accade che, poco distante, nella splendida cornice di villa Franarino, testa di ponte del parco regionale di Lama Balice, a Bari, progettisti visionari e volontari di cooperative sociali, mettano insieme le forze per presentare al presidente del parco, Maria Maugeri, e all'assessore regionale alla Mobilità, Guglielmo Minervini, i percorsi del senso, un inno all'accessibilità e alla fruizione dei luoghi naturali da parte (ma non solo) di cittadini «diversamente abili». Altrove, a Torre Guaceto, nel Brindisino, un progetto in qualche maniera gemello di quello illustrato



Parco Naturale Regionale di Lama Balice

## Accessibilità naturale

PER TUTTI La locandina del progetto per i diversamente abili a Lama Balice (foto Luca Turi)

ieri a Bari.

La ciclovia di Castel del Monte parte da località Jazzo Rosso, a Ruvo, primo centro visita del Parco e quindi, passando attraverso la Necropoli di San Magno (Corato) approda ai piedi ai piedi della collina su cui troneggia il monumento ottagonale voluto da Federico II di Svevia. L'opera, cofinanziata dall'Unione europea, costerà complessivamente 300 mila euro. Ha una spiccata vocazione al turismo sostenibile, proponendo, all'interno del tragitto complessivo, sette itinerari tematici: da stazione di Ruvo di Puglia a masseria La Patanella; da sta-

zione di Corato a S. Magno, da masseria La Patanella a centro visita Torre dei Guardiani, da Centro visita Torre dei Guardiani a Quire di Canale del Pidocchio, da bosco dei Fenici a strada comunale S. Magno, da S. Magno a serra Cecibizzo, da serra Cecibizzo a Castel del Monte). La ciclovia sarà dotata di apposita segnaletica e cartellonistica, saranno realizzate quattro aree di pic nic, ripristinati i muri a secco e le opere in pietra a secco, saranno ripuliti i percorsi, rimuovendo rifiuti anche in microdiscariche.

L'idea dei ragazzi della cooperativa so-

ciale Tracceverdi è invece quella di avviare in un tratto di Lama Balice cinque percorsi sensoriali. L'ambiente del parco regionale può essere infatti vissuto camminandoci dentro, ma anche semplicemente fermandosi in un punto per respirarne gli odori, o imparando a prendere dimestichezza, toccandole, con insospettite infiorescenze. Il progetto (ora all'attenzione dell'ente parco e della Regione) acquista tanto più valore se, insieme agli animatori del parco (Tracceverdi si occupa di organizzare visite guidate tra le bellezze di Lama Balice a beneficio principalmente dei ragazzi delle scuole), stavolta ci sono anche gli animatori e gli utenti presi in carico dalla società cooperativa Unitinsieme onlus, che si occupa di sviluppare le abilità di chi per un handicap fisico che lo ha privato, ad esempio, di uno dei sensi, deve necessariamente sviluppare gli altri.

I percorsi del progetto chiamato «Diversa(a)mente» sono stati ideati da tre giovani architetti, Valentina Grimaldi, Rosalba Giannoccaro, Francesco Busto. In sostanza, il percorso prevede passerelle in legno (e comunque materiali compatibili con l'ambiente naturale circostante) sospese rispetto al terreno, accessibili da cinque diversi punti della lama e congiunte tra loro da altre passerelle, stavolta anovibili, fino a formare un unico tragitto. Tutto fruibile da quanti hanno limitate capacità motorie. (g. em.)

**TERLIZZI** BISCEGLIA: NELLE ISTITUZIONI NECESSARIE PIÙ PREPARAZIONE E PROFESSIONALITÀ

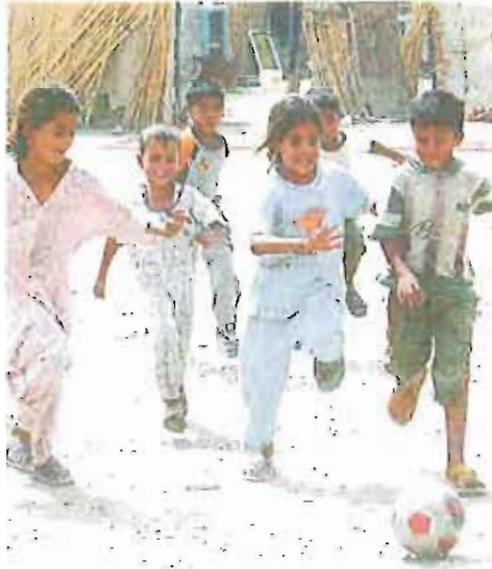
# La Caritas accusa: non decollano gli interventi rivolti all'infanzia

ROSARIA MALCANGI

● **TERLIZZI.** «È cosa grave che non siano ancora decollati gli interventi in favore dell'infanzia previsti dai piani sociali di zona». Lo denuncia alla *Gazzetta* Edgardo Bisceglia, coordinatore della Caritas cittadina. Il quale lancia un appello alla classe politica auspicando «una collaborazione economica delle istituzioni pubbliche» e ricorda che «in passato essa a volte vi è stata, anche se dovuta più alla sensibilità di singoli uomini delle istituzioni che per un reale progetto politico amministrativo condiviso dalle forze politiche».

Intanto, mentre langue l'animazione estiva pubblica, è in pieno svolgimento il programma finanziato dalla diocesi, che ha messo a disposizione della Caritas cittadina quindicimila euro per garantire un'estate di sole, divertimento e salute a qualche decina di bambini. Come ogni anno tra le attività sovvenzionate, una delle più apprezzate dai piccoli utenti è quella dei mercoledì al mare. A partire da metà luglio parteciperanno alla colonia estiva venti bambini a cui si aggiungono nella gita settimanale altrettanti provenienti da Ruvo.

Agli oratori parrocchiali è affidata la giornaliera attività di animazione, da giugno fino a luglio, che quest'anno ha visto l'inserimento tra i bambini anche di



**TERLIZZI**  
La Caritas lancia un appello per rendere operativi gli interventi in tema di infanzia

25 minori a rischio di emarginazione sociale distribuiti nelle varie parrocchie cittadine.

Che quest'anno terminerà con il viaggio allo Zoosafari di Fasano, in programma per il prossimo 31 luglio. Saranno 45 i minori che parteciperanno alla gita (20 di Terlizzi, 15 di Ruvo e 10 di Giovinazzo). Infine dal 20 al 25 agosto altri 40 bambini (18 di Terlizzi, altrettanti di Ruvo e 4 di Giovinazzo) andranno a Vitulano, in provincia di Benevento per un campo scuola, accompagnati come in tutte le iniziative - da

volontari specializzati. Per il direttore diocesano don Francesco De Lucia è importante «ripartire da forme reali di solidarietà in cui la Chiesa locale è in prima linea».

Chiosa Bisceglia: «Oggi le politiche sociali sono cosa complessa: normative nazionali, regionali e locali impongono preparazione e professionalità agli addetti ai lavori - occorrono risorse umane ed economiche deputate esclusivamente a progettare e realizzare azioni a contrasto della emarginazione e devianza minorile».

# Solidarietà 4 appuntamenti enogastronomici per l'Emilia

**Q**uest'estate il palato si sposa con la solidarietà. Sono quattro gli appuntamenti enogastronomici che puntano a far la gioia dei golosi, ma con un occhio all'Emilia, di recente colpita dal terremoto.

Il primo appuntamento è domenica 22 alle 21 in largo Cattedrale con la prima edizione della Sagra della cicerchia e del Nero di Troia. La lavorazione e la cottura dei legumi sarà curata dall'esperto **Cataldo Minafra**.

Non mancheranno poesie, aneddoti, proverbi in dialetto interpretate dal poeta **Franco Catalano**. Chiuderà la serata la realizzazione dal vivo della mongolfiera della solidarietà, realizzata dall'artista **Biagio Di Rella**.

Domenica 29 in piazza Bovio, sempre alle 21, si terrà la manifestazione «Un gelato per la solidarietà». Ai visitatori verrà offerto, al costo di un euro, un cono con gelato artigianale prodotto dai maestri gelatai, il tutto in diretta radiofonica su Radio Selene. Il primo agosto, alle 20,30 in piazza Matteotti si terrà «Pizza in piazza», un trancio di pizza a un euro, con animazione per grandi e piccini: banda, mimi, giocolieri e artisti di strada.

Il quarto appuntamento è previsto l'11 agosto via Vittorio Veneto diventa un'enoteca a cielo aperto con «calici di solidarietà nel centro storico»: degustazioni libere di 50 vini offerte da dieci aziende vinicole ruvesi. Durante la serata, alle 21,30 alle 22,30 nella piazza dell'orologio, verrà organizzato anche un mini corso di degustazione. Chi lo desidera potrà acquistare al prezzo di 5 euro il kit comprendente: bicchiere, tasca porta bicchiere e taralli.

Il ricavato delle quattro serate sarà consegnato direttamente al presidente della Confcommercio Emilia, invitato in città per l'occasione. *(R.M.)*

# Bar*i*Tv

18-07-2012

## Volontariato in spiaggia - IV edizione. La solidarietà festeggia l'estate

Sabato 21 luglio dalle ore 18.00 Anfiteatro Castello Angioino, Mola di Bari

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
S A N N I C O L A  
per la Provincia di Bari



Tempo di vacanza e tempo di feste anche per il volontariato. Dopo le tappe di Barletta, a maggio, e di Bari, a giugno, si svolgerà a Mola di Bari l'ultimo incontro estivo delle organizzazioni di volontariato.

**Le associazioni del sud barese - circa 100 nelle tre edizioni precedenti - riempiranno di gesti di**

**solidarietà e di gratuità** l'Anfiteatro del Castello Angioino testimoniando un impegno che non conosce pause, anzi che diventa ancora più significativo nel periodo caldo, quando le persone in difficoltà rischiano di rimanere sole mentre le città e i paesi si svuotano.

**Dalle ore 18.00 "Creatività in festa"**: le associazioni di volontariato del sud barese animeranno gli stand con spettacoli, esercitazioni, musica per raccontare ai visitatori la bellezza dei progetti realizzati o ideati, dei mille gesti concreti che compiono quotidianamente a favore della comunità. Sarà presente il sindaco di Mola di Bari, Stefano Diperna, che patrocina l'evento.

A creare questo clima di gioia contribuirà, anche, il **concerto spettacolo di capoeira** del gruppo "Lembrança Negra" alle **ore 21.00** e, infine, il **concerto del gruppo "Senza Meta Band"** a cura dell'Avis di Mola di Bari alle **ore 22.00**.

L'evento è patrocinato dal Comune di Mola di Bari.



### Eventi dei CSV

18-07-2012

**Sede:** Mola di Bari

Sabato **21 luglio** 2012

**Organizzato da:** CSV "San Nicola"

**Periodo:** 21 luglio 2012 - dalle ore 18 alle 24

Mola di Bari ospiterà la quarta edizione di

**"Volontariato in spiaggia"**, la manifestazione organizzata dal CSV "San Nicola" per promuovere e rendere protagoniste le associazioni di volontariato del sud barese.

L'iniziativa rappresenta un'occasione per incontrare e scoprire la bellezza del volontariato e per promuovere l'attività delle tante realtà associative, che non si interrompe nemmeno d'estate.

Le associazioni saranno presenti con degli stand dalle ore 18 alle 24 sul Lungomare Dalmazia (Anfiteatro Castello Angioino). Alle ore 21 è previsto lo spettacolo di capoeira del gruppo "Lembrança Negra" e alle 22 il concerto del gruppo "Senza Meta Band" a cura dell'Avis di Mola di Bari.

Per informazioni: [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com)

FORUM DEL TERZO SETTORE

# Il volontariato tira l'economia pugliese

● **BARI.** Un esercito di 100.000 volontari, 2000 associazioni di volontariato, centinaia di imprese sociali migliaia di addetti, per un valore di 600 milioni di «fatturato» economico-sociale, prodotto dal solo volontariato in Puglia. Dati di CSV Puglianet che dicono forte alle istituzioni che questo mondo esige di essere rappresentato unitariamente.

A sottolinearlo è Gianluca Budano portavoce del Forum del Terzo Settore Puglia che evidenzia quanto scaturito dall'assemblea unitaria del Terzo Settore pugliese, che ha ribadito alla presenza dell'assessore Renelli (UPI Puglia) Rizzo (Anci Puglia) di Pisticchio (vicesindaco Bari) ed Elena Gentile (assessore Welfare e lavoro Regione Puglia) che questo mondo esige di essere rappresentato unitariamente. L'assemblea del Forum ha di fatto - continua Budano - scritto una nuova pagina per la nostra regione. Una compattezza, conclude Budano che diviene soggetto politico che si candida a costruire le politiche e non solo a gestire servizi. Miti e umili nel rendere servizi, funzionali alle istituzioni, ma da oggi portatori di proposte politiche. Di fatto è iniziata per la Puglia una nuova stagione. Questa la Puglia da emulare». L'assessore Gentile ha evidenziato «la rivoluzione nell'approcciarsi al mondo del terzo settore nella costruzione delle politiche di welfare è un dato oggettivo in questa regione».

## VOLONTARIATO IN SPIAGGIA, ALLA IV EDIZIONE

Mercoledì 18 Luglio 2012 13:22 CSV San Nicola

Tempo di vacanza e tempo di feste anche per il volontariato. Dopo le tappe di Barletta, a maggio, e di Bari, a giugno, si svolgerà a **Mola di Bari** l'ultimo incontro estivo delle organizzazioni di volontariato.

Le associazioni del sud barese – circa 100 nelle tre edizioni precedenti – riempiranno di gesti di solidarietà e di gratuità l'Anfiteatro del Castello Angioino testimoniando un impegno che non conosce pause, anzi che diventa ancora più significativo nel periodo caldo, quando le persone in difficoltà rischiano di rimanere sole mentre le città e i paesi si svuotano.

Dalle ore 18.00 "Creatività in festa": le associazioni di volontariato del sud barese animeranno gli stand con spettacoli, esercitazioni, musica per raccontare ai visitatori la bellezza dei progetti realizzati o ideati, dei mille gesti concreti che compiono quotidianamente a favore della comunità. Sarà presente il sindaco di Mola di Bari, Stefano Diperna, che patrocina l'evento.

A creare questo clima di gioia contribuirà, anche, il concerto spettacolo di capoeira del gruppo "Lembrança Negra" alle ore 21.00 e, infine, il concerto del gruppo "Senza Meta Band" a cura dell'Avis di Mola di Bari alle ore 22.00.

L'evento è patrocinato dal Comune di Mola di Bari.

Ufficio stampa Csv "San Nicola"

Marilena De Nigris – cell. 3338234732





18/07/12

### Mola di Bari - VOLONTARIATO IN SPIAGGIA - IV edizione - La solidarietà festeggia l'estate

Tempo di vacanza e tempo di feste anche per il volontariato. Dopo le tappe di Barletta, a maggio, e di Bari, a giugno, si svolgerà a Mola di Bari l'ultimo incontro estivo delle organizzazioni di volontariato.

Le associazioni del sud barese – circa 100 nelle tre edizioni precedenti – riempiranno di gesti di solidarietà e di gratuità l'Anfiteatro del Castello Angiolino testimoniando un impegno che non conosce pause, anzi che diventa ancora più significativo nel periodo caldo, quando le persone in difficoltà rischiano di rimanere sole mentre le città e i paesi si svuotano.

Dalle ore 18.00 "Creatività in festa": le associazioni di volontariato del sud barese animeranno gli stand con spettacoli, esercitazioni, musica per raccontare ai visitatori la bellezza dei progetti realizzati o ideati, dei mille gesti concreti che compiono quotidianamente a favore della comunità. Sarà presente il sindaco di Mola di Bari, Stefano Diperna, che patrocina l'evento.

A creare questo clima di gioia contribuirà, anche, il concerto spettacolo di capoeira del gruppo "Lembrança Negra" alle ore 21.00 e, infine, il concerto del gruppo "Senza Meta Band" a cura dell'Avis di Mola di Bari alle ore 22.00.

L'evento è patrocinato dal Comune di Mola di Bari.



**BITONTO** PROPOSTA EDUCATIVA DI UN'ASSOCIAZIONE. OGGI UN SAGGIO

# Via dalla strada i bimbi a rischio? Sì, si può formando un'orchestra

● **BITONTO.** Un'orchestra per togliere i più piccoli dalla strada, per offrire nuovi strumenti di espressione, per dare un'opportunità a tutti i bambini che quest'anno non andranno in vacanza. E' la proposta dall'associazione bitontina Art Community, che in collaborazione con altre associazioni locali e internazionali, accoglie in questi giorni bambini e ragazzi del centro storico nei locali dell'asilo Sant'Antonio, ex Santa Lucia, nelle vicinanze del teatro «Traetta». Qui, 40 apprendisti musicisti, tutti a rischio devianza, per 5 giorni, dalle 9.30 alle 19.30, seguiranno lezioni di musica e si cimenteranno con la creazione di un testo musicale. Si tratta di un primo passo per la realizzazione di un'orchestra permanente infantile e giovanile del centro storico di Bitonto, iniziativa pilota di un percorso più grande reattivo a diversi centri storici della nazione.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione spagnola *Baris en Solfa*, di Barcellona ed è affidata alla direzione artistica di Pablo Persico. I bambini potranno sperimentare più di 100 strumenti provenienti da diverse culture del mondo. Guideranno i lavori alcuni musicisti spagnoli e alcuni musicisti locali. Fra gli altri, Victor Carol, al didgeridoo, Ignacio Peres, alle percussioni, Ravid Goldschmidt, all'hung, Sergio Schiavone, al trombino, Nino Bisceglie, al basso tuba, Vito Forniglio, al trombone, Antonio Santoruvo, alla tromba. «Si è inteso portare in Italia - spiega a riguardo Loredana Modugno, presidente dell'associazione Art Community - un modello formativo testato nelle migliori esperienze a livello eu-



ropeo. Infatti, Pablo Persico, formato con il modello socio-educativo Venezuelano del maestro José Antonio Abreu, realizza progetti di ricerca accademici eseguiti con strumenti provenienti da diverse culture del mondo». L'iniziativa in corso questi giorni vuole essere un'anticipazione di un'esperienza formativa più grande che è attualmente in cerca di sponsor e partner a sostegno dell'iniziativa. Al termine dei lavori e delle sperimentazioni musicali, i bambini si esibiranno con l'orchestra nel concerto finale in programma oggi, giovedì 19 luglio, alle 20, nell'auditorium «Degennaro» *[e.d.a.]*

**BITONTO**  
Un'orchestra per togliere i più piccoli dalla strada e per offrire nuovi strumenti di espressione

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

Giovedì 19 luglio 2012

---

**Bari, donazione sangue al Policlinico**

Domenica 22 luglio, il Centro trasfusionale del Policlinico sarà eccezionalmente aperto per donazione di sangue

IL PROBLEMA ■ ALTRO INCONTRO, MA AL SOLITO NON SI CONCLUDE NULLA

# Un sonno profondo

## Centro risvegli: Comune e Regione dormono

DARIO BISSANTI

“Centri Risvegli nelle strutture pubbliche? L'importante è che si seguano i giusti criteri”. L'associazione Uniti per i Risvegli è stata ricevuta dai dirigenti dell'area Politiche per la Salute della Regione per discutere del futuro delle strutture dedicate alla cura delle persone in stato vegetativo.

Sebbene la loro istituzione sia stata prevista da un regolamento regionale, attualmente in Puglia non esiste nessun centro simile. A novembre 2011, quando il testo fu adottato, la Regione decise di "aprire" ai privati. A giugno scorso, però, la Giunta ha deciso che i Centri Risvegli si sarebbero aperti nelle strutture pubbliche, in particolare in quei territori penalizzati dal piano di riordino e dalla chiusura degli ospedali.

Ai familiari dei pazienti, e ai tecnici dell'associazione, è stato chiesto un parere sulla decisione assunta. "L'obiettivo è comune - ha spiegato il responsabile scientifico dell'associazione Maria Teresa Angelillo -, ovvero quello di aiutare i malati. I dubbi però sono tanti, perché temiamo che in questo momento non ci siano le competenze necessarie per far funzionare i Centri Risvegli". Si tratta infatti di strutture altamente



■ Uno dei costosi lettini che vengono utilizzati nei Centri risvegli per la cura dei pazienti in stato vegetativo

specializzate, che richiedono medici e infermieri esperti. "Il personale - ha continuato Angelillo - andrebbe adeguatamente formato: non è una cosa facile, e soprattutto richiederebbe molto tempo, troppo".

C'è poi il problema dei fondi. Per aprire dei Centri Risvegli servono macchinari all'avanguardia, molto costosi, e di questi tempi è difficile pensare a investimenti di una tale portata. Eppure, nella clinica di Capurso, personale e macchinari ci sono già. Peccato che ven-

gano utilizzati soltanto per i casi meno urgenti, ovvero per i pazienti che non necessitano di ricovero: un'assoluta minoranza, rispetto alle centinaia di persone in coma costrette a ricoveri impropri in strutture che non dovrebbero ospitarle.

Ma a causa di un corto circuito politico-burocratico, il Centro Risvegli di Capurso non è riuscito a ottenere le autorizzazioni necessarie per essere totalmente operativo. EPolis Bari ha seguito per mesi la vicenda, descrivendo le

lotte dei familiari che chiedevano la piena apertura del Centro, anche con gesti estremi, come lo sciopero della fame, fino alla "resa" dei gestori privati della clinica davanti al muro innalzato dall'amministrazione comunale di Capurso, fortificato dal *laissez-faire* della Regione, che non volle intervenire direttamente nella vicenda.

E adesso? "Staremo a vedere - ha concluso Angelillo -, intanto i malati e i loro familiari aspettano una risposta".